

**REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 3 SUD**

Direttore Generale
Dott. Maurizio D'Amora

Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Russo

Direttore Amministrativo
Dott. Salvatore Panaro

**GUIDA AI DIRITTI E AI SERVIZI
PER LE PERSONE IN SITUAZIONE
DI DISABILITÀ**

a cura del

U.O.C Relazioni con il Pubblico
Direttore Dr.ssa Angela Improta

Novembre 2013

PREFAZIONE

Care cittadine e cari cittadini,

con questa guida ai Servizi per le persone in situazione di disabilità l'Asl Napoli 3 Sud intende fornire uno strumento chiaro e trasparente sulle opportunità rivolte ai nostri concittadini disabili e alle loro famiglie.

La guida ai Servizi è anche una dichiarazione di impegno per il rispetto dei diritti dei cittadini quali fruitori di servizi, tenendo come guida i principi fondamentali di eguaglianza e imparzialità, efficacia ed efficienza, trasparenza e accesso, partecipazione, coinvolgimento dei lavoratori, continuità del servizio. Siamo incamminati sulla strada delle pari opportunità di tutti i cittadini e siamo consapevoli che molti traguardi sono ancora da raggiungere.

La guida ai Servizi deve aiutarci proprio in questo: da un lato dare informazioni corrette per una piena integrazione, dall'altro favorire un monitoraggio collettivo delle prestazioni fornite, impegnando gli enti coinvolti e i servizi al rispetto di standard di qualità. Offriamo questa guida come punto di riferimento per tutti, nei diversi ruoli, e per migliorarci ogni giorno.

Si ringrazia per la realizzazione della stessa il Direttore della U.O.C Relazioni con il Pubblico Dr.ssa Angela e Improta e la Dr.ssa Daniela Di Fiore Assistente Sociale Volontaria.

Direttore Generale
Dr. Maurizio D'Amora

PRIMA PARTE

I DIRITTI

“La Visione”

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, approvata nel dicembre 2006 ripercorre attraverso i suoi 50 articoli, la strada che consente di combattere le discriminazioni e le violazioni dei diritti umani nei confronti di tutte le persone con disabilità.

La Convenzione è lo strumento che gli Stati del mondo devono percorrere per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità. Il 24 febbraio 2009 il Parlamento italiano ha ratificato la Convenzione, che diventa legge dello Stato. Il 23 dicembre 2010 anche l'Unione europea ha ratificato la Convenzione.

Le persone handicappate

Chi sono ?

Per rispondere a questa domanda è necessario, preliminarmente, richiamare una sequenza: gli eventi morbosi o traumatici producono, in successione:

-il **danno** o la **menomazione**, ossia una perdita o un'anormalità a carico di una struttura o di una funzione anatomica, fisiologica o psicologica (esteriorizzazione);

-la **disabilità**, ovvero l'incapacità ad assolvere a compiti indispensabili per la sopravvivenza in condizioni degne o nella misura considerata normale per un essere umano (oggettivazione);

-l' **handicap**, cioè la condizione di svantaggio esistenziale conseguente ad una menomazione o ad una disabilità che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale in relazione all'età, sesso e fattori socio-culturali (socializzazione).

MALATTIA → MENOMAZIONE → DISABILITA' + SOCIETA' = **HANDICAP**

Questa definizione di handicap si deve all'Organizzazione Mondiale della Sanità (**OMS**), che nel 1980 pubblicò la “*Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Svantaggi Esistenziali*” (ICDH).

L'importanza dell'introduzione di questa definizione risiede nell'ammissione che l'handicap non è un attributo intrinseco della persona, ma piuttosto un *fenomeno sociale e culturale*, strettamente causato da fattori ambientali e sociali.

Un fatto di rilievo storico se si considera che la medicina, fino al 1980, aveva e in molti casi ancora ha la tendenza a scindere la *malattia* dalla *persona* che ne è affetta e dal contesto in cui questa vive. Ciò comporta la sottovalutazione delle conseguenze della patologia o della menomazione determinate dalle reazioni nei confronti della disabilità da parte dell'interessato e di coloro che lo circondano o dai quali dipende (non accettazione, ansia, eccesso di protezione, pregiudizi, esclusione, barriere...).

Per la legge italiana, che ha adottato i principi introdotti dall'OMS,

“è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”.

(art. 3, comma 1, Legge 5 febbraio 1992, n. 104)

Con l'introduzione di questa definizione di handicap, dal 1992 nel nostro paese convivono – confusamente - due diverse modalità di accertamento relative alla disabilità: quella della *invalidità* (medico legale, basata sulle percentuali) e quella dell'*handicap* (medico sociale e descrittiva).

Poiché molte commissioni tendono a considerare l'accertamento dell'handicap alla stregua di un accertamento di invalidità senza percentualizzazione –ovvero, una valutazione secondaria rispetto alla invalidità- finiscono per non rilevare e descrivere i concreti e specifici bisogni delle singole persone disabili, solo alla luce dei quali è poi possibile ipotizzare le soluzioni e programmare ed attivare gli interventi personalizzati necessari.

La definizione di handicap, invece, rappresentando la socializzazione della menomazione/disabilità, evidenzia che il momento della diagnosi medica non è preponderante, ma rimane importante nella stessa misura in cui lo è quello della valutazione delle condizioni sociali, economiche, ambientali e culturali del soggetto. E' esperienza diffusa, infatti, che la stessa menomazione produce situazioni di svantaggio diseguali quando si manifesta in realtà sociali diverse (per reddito, istruzione, organizzazione dei servizi, pregiudizi culturali ecc.).

L'OMS recentemente ha pubblicato la nuova “*Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Attività personali (ex Disabilità) e della Partecipazione sociale (ex Handicap)*” (ICDH-2), nella quale vengono ridefiniti due dei tre concetti portanti che caratterizzano un processo morboso:

- la sua esteriorizzazione: menomazione
- l'oggettivazione: non più disabilità ma **attività personali**
- le conseguenze sociali: non più svantaggio sociale o handicap ma **diversa partecipazione sociale**

In particolare:

- con **attività personali** si considerano le limitazioni di natura, durata e qualità che una persona subisce nelle proprie attività a causa di una menomazione strutturale o funzionale. Sulla base di questa definizione ogni persona è **diversamente abile**.
- Con **partecipazione sociale** si considerano le limitazioni di natura, durata e qualità che una persona subisce in tutte le aree o gli aspetti (sfere) della propria vita a causa dell'interazione fra le menomazioni, le attività ed i fattori contestuali.

Con questa nuova Classificazione, quindi, l'OMS ha definitivamente superato e messo da parte i termini **handicap ed handicappato**, che, come aveva rivelato un suo studio, in molti paesi mantenevano una connotazione negativa e discriminatoria.

L'handicap non va considerato più come la caratteristica distintiva di un gruppo isolato di persone (specificità dell'handicap), bensì una componente naturale dell'esperienza umana che coinvolge tutti (universalità dell'handicap).

Sembra perciò oggi più corretto ed opportuno utilizzare, in alternativa, la locuzione **“persona in situazione di disabilità”**.

Il modello sociale ed universale dell'handicap, via via introdotto dall'OMS, offre un messaggio politico sempre più inequivocabile: la risposta appropriata della società alla disabilità non è necessariamente un'azione correttiva sull'individuo. Il significato e la gravità di una limitazione dell'attività dipendono ugualmente, e talora unicamente, dalla natura del contesto fisico e sociale in

cui vive la persona, che non va più considerato fisso ed immutabile. Per questo, quindi, è fondamentale inserire nell'agenda politica gli interventi per modificare quest'ambiente, quando è questo a creare l'handicap, mirando gli interventi su di esso e non sull'individuo.

La pubblicazione infine nel 2001 da parte dell'OMS della "*Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e disabilità*" (ICF) sposta ulteriormente l'interesse dalla diagnosi a ciò che è rilevante per avere una idea del funzionamento di una persona. Se infatti una persona, per ragioni di salute, non riesce a lavorare, ha scarsa importanza che la causa sia di origine fisica, psichica o sensoriale. In ogni caso occorrerà intervenire sulle cause sociali, organizzative e riabilitative, per diminuire la disabilità ed evitare che altri anni di vita vadano perduti. Ciò con evidenti ricadute sulla pratica medica, le politiche sociali e la tutela dei diritti.

Quante sono ?

La legge n. 104 del 1992 e successiva modifica Legge n. 183 del 2010, dopo aver dato la definizione di handicap, ha previsto anche modalità e organi per il suo riconoscimento. Pertanto, solo a far data dall'applicazione della legge, si è potuto incominciare una ricognizione corretta, oltre che diffusa, del fenomeno.

Al momento mancano ancora dati ufficiali, esaurienti ed aggiornati sull'effettivo numero delle persone handicappate del nostro paese, tuttavia, elaborando alcuni dati forniti dall'ISTAT (Indagine sulla condizione di salute e il ricorso ai servizi sanitari del 2004-2005), è ipotizzabile che esse rappresentino una quota oscillante tra il 4,8 e il 5 % della popolazione residente.

Secondo valutazioni più recenti (cfr. www.disabilitaincifre.it), i disabili in Italia sono circa 2 milioni e 800 mila. Pochi di loro riescono a realizzarsi nello studio e nel lavoro, e l'emancipazione, possibile solo grazie all'autonomia economica e sociale, resta di conseguenza una chimera. Il 20,9 per cento non ha alcun titolo di studio, contro il 5 per cento dei non disabili (le donne portatrici di handicap sono ancora più svantaggiate: 25,1 a fronte del 12,6 degli uomini). Meno del 18 per cento ha un'occupazione, contro il 54 per cento dei coetanei senza disabilità (nella fascia di età 15-44 anni gli uomini con disabilità lavorano nel 22,3 per cento dei casi, mentre le donne impiegate sono in generale molte meno il 13,9).

Prevenzione

Prima della nascita

La prevenzione primaria è quella che si realizza prima dell'insorgenza della gravidanza, ed è finalizzata ad identificare tutte quelle condizioni che possono rendere difficile una gravidanza (diabete latente, ipertensione, epatopatie, ecc.) e a tentare di compensarle prima dell'inizio di questa. Ogni anno in Italia circa il 4 per mille dei bambini nascono con handicap. Questo tragico numero si potrebbe notevolmente ridimensionare se tutti i giovani, in vista di una procreazione futura, si sottoponessero a semplici controlli clinici ambulatoriali. Prima della gravidanza sarebbe auspicabile anche una consulenza genetica della coppia, atta a individuare i portatori sani di malattie ereditarie, per valutare il rischio che il figlio ne sia affetto. In questo modo sarebbe possibile mettere in luce in tempo utile situazioni anomale o processi patologici di pregiudizio per la salute di un potenziale nascituro e degli stessi interessati, come:

- il **fattore Rh** del proprio gruppo sanguigno:

in un numero non irrilevante di gravidanze (5 %) il gruppo sanguigno del nascituro è incompatibile con quello della madre. Se, in questi casi, si verifica un contatto tra il sangue dei due, gli anticorpi della madre possono provocare gravi danni al bambino. Sapendolo tempestivamente, questa negativa evenienza può essere scongiurata facendo la trasfusione totale del sangue del neonato al momento della nascita;

- la presenza di **distrofie** (malattie muscolari degenerative a carattere ereditario) nelle famiglie dei potenziali genitori:

in presenza di casi in famiglia, sono opportuni accertamenti per verificare se si è portatori sani o ammalati di distrofia, condizioni che comunque sconsigliano il concepimento;

- l'immunizzazione della madre alla **rosolia**, conseguente all'avvenuta malattia o a vaccinazione:

se la madre non ha una sufficiente immunizzazione (accertabile con il così detto "rubeo test") e in corso di gravidanza è colpita da rosolia, il nascituro potrà subire lesioni gravissime, come cecità, sordità e ritardo mentale;

- l'**emofilia**, il **diabete** ecc.:

molte condizioni patologiche a base familiare possono complicare la gestazione ed il parto. E' pertanto molto importante poterle conoscere in anticipo per poterle convenientemente fronteggiare.

Durante la gravidanza

Nel Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela a sostegno della maternità e della paternità", si susseguono una serie di articoli per la tutela della donna gestante.

In un periodo così delicato, come la gravidanza, è necessario che la gestante non ingerisca, respiri o abbia contatti con sostanze pericolose per sé o il nascituro. Perciò si consiglia di:

-allontanarla da ambienti di lavoro nocivi e da lavori faticosi, pericolosi ed insalubri;

-non assumere farmaci, se non indispensabili;

-evitare radiografie e l'esposizione alle radiazioni ionizzanti;

-non fumare;

-non bere alcool;

-non assumere sostanze stupefacenti.

Si consiglia altresì di:

- evitare sforzi intensi;
- migliorare la qualità dell'alimentazione, senza aumentarne la quantità;
- di effettuare gli ordinari controlli clinici con le cadenze stabilite e, in caso di gravidanza a rischio, quelli specificamente previsti, a seconda dei casi.

Sono denominate a rischio quelle gravidanze nelle quali esistono condizioni patologiche reali o potenziali (fattori di rischio) che possono compromettere la salute o la vita della madre, del feto o di entrambi.

Dopo la nascita

Si raccomanda di:

- praticare al bambino le vaccinazioni obbligatorie e consigliate secondo i previsti calendari;
- evitare che la febbre del bambino superi i 39°, utilizzando i comuni antipiretici e tenendogli fresca la testa;
- controllare la temperatura dell'acqua del bagno, evitando soprattutto che sia troppo calda;
- non coprirlo più del necessario;
- non dargli oggetti che potrebbe ingerire.

In casa

Si raccomanda di:

- tenere lontano il bambino da farmaci, detersivi e sostanze chimiche tossiche che potrebbe tentare di ingerire;
- evitare che giochi presso vetrate, fornelli accesi, pentole contenenti liquidi in cottura, prese elettriche che, comunque, dovrebbero essere tutte “messe a terra” e collegate ad un “salvavita”, secondo quanto prescritto anche dalle vigenti norme in materia di sicurezza domestica;
- non collocare sedie o altri volumi simili presso finestre o balconi;
- evitare che, fuori casa, giochi in spazi non protetti o esposti all'inquinamento del traffico veicolare.

Nella guida di veicoli

Si raccomanda di:

- utilizzare i dispositivi per auto, ovvero seggiolini (fino a 18 Kg) ed adattori (fino a 36 kg). Attenzione mai mettere il bambino sul sedile anteriore se la macchina è provvista di **airbag**, a meno che non possa essere disattivato. Il posto più adatto è il sedile posteriore, al centro, che protegge anche da eventuali urti laterali; fare uso delle cinture di sicurezza in auto;
- fare uso del casco sul motorino e sulla moto;
- controllare e far controllare con regolarità l'efficienza del proprio veicolo;
- osservare con scrupolo le norme di sicurezza nel comportamento di guida dettate dal Codice della Strada;
- in particolare, di non fare uso di psicofarmaci e alcolici prima di mettersi alla guida;
- evitare di fumare e usare il telefonino mentre si è alla guida.

Per saperne di più, essere consigliati ed assistiti, è utile rivolgersi alla
Unità Operativa Complessa Materno – Infantile
del Distretto di appartenenza

Assistenza economica

**A cura del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Medicina Legale Pubblica Valutativa
Dr. Mattia La Rana**

“Ogni cittadino, inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi necessari per vivere, ha diritto al mantenimento e all’assistenza sociale “

(art. 38 della Costituzione Italiana)

Nel campo dell’assistenza economica, si registrano una divisione dei cittadini disabili in categorie e trattamenti economici differenziati secondo la patologia e il grado di disabilità .

Condizione indispensabile per avere diritto all’assistenza economica è il riconoscimento dell’invalidità civile.

I soggetti riconosciuti, secondo la gravità della menomazione e sulla base anche di altre condizioni (età e reddito), hanno diritto a determinate prestazioni economiche.

Gli infortunati in servizio o per servizio, che hanno il diritto di ricevere provvidenze economiche sia da parte di Enti Previdenziali sia da parte dello Stato, possono optare per il trattamento più favorevole.

Prestazioni economiche continuative¹

Assistenza	Beneficiari	Requisiti	Importo
<i>Pensione di inabilità</i>	Cittadini con impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa a causa di infermità o difetto fisico o mentale.	Età >18 anni	L’integrazione dell’importo è fino a 597,41 Euro mensili.

¹ Dati INPS

<i>Indennità di Accompagnamento</i>	Cittadini con necessità di assistenza continua; Ciechi assoluti.		La misura dell'indennità di accompagnamento è di Euro 480,47 ed è corrisposta per 12 mensilità.
<i>Assegno mensile</i>	Ai mutilati e invalidi civili	Invalidità > 74% Età >18 Limite di reddito Euro 4.408,95	La misura dell'assegno mensile, è pari ad Euro 256,67

<i>Indennità mensile di frequenza</i>	Riconoscimento di difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della minore età e minori ipoacustici. E' una prestazione a sostegno dell'inserimento scolastico e sociale.	Età <18 Limite di reddito Euro 4.408,95	La misura dell'indennità di frequenza è di Euro 256,67 ed è corrisposta per un massimo di 12 mensilità.
<i>Pensione inabilità: ciechi assoluti</i>	Ciechi assoluti	spetta in misura intera se l'invalido non supera determinati limiti di reddito personali (limite di reddito Euro 15.154,24);	la misura della pensione è pari a: Euro 277,57 per l'invalido non ricoverato; Euro 256,67 per quello ricoverato
<i>Indennità Ciechi parziali</i>	ciechi civili parziali con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi	spetta in misura intera se l'invalido non supera determinati limiti di reddito personali (limite di reddito Euro 15.154,24);	La pensione viene corrisposta per 13 mensilità e l'importo mensile è pari ad Euro 256,67
<i>Assegno vitalizio</i>	Ciechi civili parziali diecimisti	il limite di reddito da non superare per il godimento è fissato, in Euro 7.285,73;	L'importo è pari a Euro 190,48.
<i>Pensione:sordi</i>	Cittadini affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva (fino a 12 anni) che abbia impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato	Età >18 spetta in misura intera se l'invalido non supera determinati limiti di reddito personali (limite di reddito Euro 15.154,24);	La pensione viene corrisposta in 13 mensilità, l'importo mensile è pari ad in Euro 256,67.
<i>Indennità di comunicazione</i>	spetta al solo titolo della minorazione indipendentemente dall'età e dal reddito		l'importo è pari a Euro 239,97 ed è corrisposto per dodici mensilità

Note:

- Gli importi evidenziati sono aggiornati al 2010.
- L'assegno mensile è incompatibile con l'assegno d'invalidità corrisposto dall'INPS e con altri trattamenti previdenziali di invalidità.
- L'indennità di frequenza è incompatibile con ricoveri continuativi e permanenza in istituti pubblici, indennità di accompagnamento, di comunicazione, per ciechi assoluti e parziali. E' possibile l'opzione per il trattamento di maggior favore.
- L'indennità di accompagnamento è una prestazione che prescinde dal reddito e dall'età degli aventi diritto. E' compatibile con lo svolgimento di attività lavorative e con la pensione di inabilità. E' incompatibile con analoghe prestazioni concesse per invalidità di guerra, lavoro e servizio, con diritto di opzione per il trattamento più favorevole. E' incompatibile con ricoveri permanenti in istituzioni con retta a carico dello Stato.
- L'indennità ciechi parziali è concessa a prescindere dall'età e dal reddito. E' compatibile con attività lavorative e pensioni.
- L'indennità di comunicazione prescinde dall'età e dal reddito. E' compatibile con le attività lavorative e con la pensione non reversibile. E' incompatibile con l'indennità di frequenza, fatto salvo il diritto di opzione per il trattamento più favorevole.

Altre forme di assistenza economica

Oltre alle prestazioni assistenziali continuative, per i disabili sono previsti:

Agevolazioni fiscali²

- riduzione IVA al 4% per l'acquisto di auto destinate ai disabili, sussidi tecnici e informatici, ausili e protesi, apparecchi per sordi o per compensare una carenza;
- detrazione spese IRPEF fino al 36% su spesa massima di 48000 euro per il superamento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private;
- detrazione annua di 1620 euro per figlio portatore di handicap di età inferiore a tre anni; detrazione annua di 1350 euro se il figlio ha un'età pari o superiore a tre anni.
- detrazione spese IRPEF fino al 19% per cane-guida. La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo il caso della perdita del cane;
- detrazione forfettaria di 516,46 per le spese di mantenimento del cane guida;
- esenzione IVA per servizi resi da cooperative in favore di disabili;
- deducibilità delle spese mediche e di assistenza necessarie nei casi di grave e permanente invalidità;
- esenzione dall'IRPEF per le pensioni di guerra; pensioni, assegni e indennità di accompagnamento percepiti dagli invalidi civili; sussidi erogati dallo Stato a titolo assistenziale;

Esenzioni

- dalle tasse scolastiche: per i disabili e i loro figli con invalidità superiore 2/3 e in disagiate condizioni economiche;
- dalle tasse automobilistiche: per i veicoli al servizio di disabili;

² Dati recepiti dalla guida alle agevolazioni fiscali per i disabili, pubblicata sul sito www.agenziaentrate.gov.it e aggiornata nel marzo 2013

- dal canone telefoni portatili: per i disabili con perdita anatomica e funzionale degli arti inferiori e non vedenti;
- dalla spesa sanitaria (v. assistenza sanitaria).

Contributi economici

- ai disabili con patente A-B-C speciali per le spese di modifica e adattamenti degli strumenti di guida dei veicoli di loro proprietà, nella misura del 20% delle spese sostenute;
- ai comuni, enti, imprese cooperative, assicurative e bancarie che realizzino o adattino alloggi destinati a portatori di handicap o a famiglie comprendenti una persona handicappata;

Normative regionali specifiche, integrative di quelle statali che disciplinano la concessione delle provvidenze economiche precedentemente descritte, prevedono contributi a famiglie con disabili. In Campania la norma di riferimento è la Legge Regionale 11/1984.

Come fare ?

La persona disabile per avere diritto alle prestazioni economiche sopra illustrate deve preliminarmente ottenere il riconoscimento dell'invalidità (o, in alcuni casi, dell'handicap) da parte della ASL di residenza.

Si tratta di visite collegiali per:

- l'accertamento dello stato di invalidità civile Legge 118/71 e 295/90;
- l'accertamento dello stato di portatore di handicap Legge 104/92;
- l'accertamento della disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- accertamenti medico-collegiale ex lege 104/92 ai sensi del D.P.C.M. n° 185/06 "Certificazione dell'handicap ai fini scolastici".

Possono presentare la domanda per il riconoscimento dell'Invalidità Civile:

- gli adulti affetti da minorazioni fisiche psichiche o sensoriali, congenite o acquisite, che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa;
- minori di 18 anni che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età;
- soggetti non autosufficienti o non deambulanti, compresi minorenni e anziani d'età superiore ai 65 anni.

Il cittadino che intende presentare domanda³ per il riconoscimento dello stato di invalidità civile, cecità civile, sordità, disabilità e handicap, deve recarsi presso un medico abilitato alla compilazione telematica del certificato medico introduttivo che attesti le infermità invalidanti.

Nel caso di sola domanda di collocamento mirato ex legge 68/99, non è richiesto il certificato medico di cui al punto precedente, in quanto la domanda può essere presentata esclusivamente da cittadini ai quali la condizione di invalidità è già stata riconosciuta con una percentuale superiore al 45%, ovvero sia stata riconosciuta la condizione di cieco civile o sordo.

³ Per la **Domanda Visita il sito dedicato www.inps.it , numero telefonico 803164**

Il verbale dell'avvenuto riconoscimento dovrà essere esibito dal cittadino all'atto della visita da parte della Commissione medica integrata.

- indicazione della finalità del certificato (per invalidità civile / cecità / sordità / handicap - Legge 104/92 / disabilità ' Legge 68/99).

Completata l'acquisizione del certificato medico introduttivo, la procedura genera una ricevuta che il medico stesso provvede a stampare e consegnare al richiedente.

La ricevuta reca anche il numero di certificato che il cittadino dovrà riportare nella domanda per l'abbinamento dei due documenti.

Si ricorda che, ai fini dell'abbinamento, il certificato ha una validità massima di trenta giorni dalla data di rilascio.

Il medico provvede, altresì, alla stampa e al rilascio del certificato introduttivo firmato in originale, che il cittadino dovrà esibire all'atto della visita.

Si precisa che il certificato medico in formato digitale può essere riferito a differenti richieste di benefici e/o prestazioni.

Successive ristampe dei certificati e delle relative ricevute potranno essere sempre eseguite dal medico certificatore, limitatamente ai certificati da egli stesso emessi.

Compilazione della domanda, inoltre all'Inps e ricevuta.

La domanda può essere presentata:

- dai cittadini in possesso del PIN rilasciato dall'Istituto e/o da soggetti da questi autorizzati;
- dagli Enti di patronato
- dalle Associazioni di categoria dei disabili (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS)

Il cittadino può acquisire direttamente la propria domanda on-line, accedendo alla procedura disponibile sul sito dell'Istituto.

Per gli Enti di patronato, già muniti di PIN, sono previste le seguenti modalità di acquisizione della domanda:

- attraverso uno specifico applicativo di acquisizione off-line, in grado di gestire trasmissioni multiple in modalità differita;
- in modalità di cooperazione applicativa.

In ogni caso, i soggetti che hanno titolo all'acquisizione devono compilare i campi previsti dal modello di domanda, abbinando il numero di certificato entro il tempo massimo di trenta giorni dal rilascio del certificato stesso; superato tale termine, il numero di certificato impresso sulla ricevuta non sarà più utilizzabile per l'inoltro telematico delle domande.

E' consentito l'abbinamento di più certificati medici ad una stessa domanda, purché facciano riferimento a prestazioni/benefici diversi. In presenza di più certificati per lo stesso tipo di prestazione/beneficio, l'interessato avrà cura di abbinare alla domanda solo quello che ritiene più completo.

La domanda per il collocamento mirato ex legge 68/99 può essere presentata unitamente a quella per lo stato d'invalidità civile, cecità e sordità civile, selezionando le relative caselle sul modello di domanda. Qualora il richiedente sia già stato riconosciuto invalido civile oltre il 45% o cieco civile o sordo, la domanda deve essere compilata sull'apposito modello per il quale non è previsto l'abbinamento con il certificato medico telematico, come in precedenza precisato. Il cittadino dovrà presentare copia di tale verbale all'atto della visita.

Nella domanda il cittadino, in caso di ricovero, può indicare un recapito temporaneo al fine di ottenere l'assegnazione di una visita presso un'Azienda sanitaria diversa da quella corrispondente alla residenza.

Il cittadino dovrà inoltre precisare se le comunicazioni previste dalla procedura andranno inviate alla residenza effettiva oppure presso altro indirizzo, e potrà segnalare un numero telefonico e un indirizzo di posta elettronica (eventualmente della casella di PEC rilasciata dall'Istituto) che consenta l'inoltro in tempo reale di tutte le comunicazioni generate dal flusso procedurale. In ogni caso, anche le comunicazioni già inviate in formato digitale saranno recapitate in forma cartacea.

La procedura consente l'invio della domanda solo se completa in tutte le sue parti. A seguito dell'invio telematico della domanda, la procedura consentirà la stampa della ricevuta della domanda stessa.

La trasmissione on-line dei certificati medici è consentita solo ai medici abilitati, al termine di un procedimento di autenticazione basato sul codice fiscale e sul codice di identificazione personale (PIN) attribuito dall'Inps (v. sopra, punto 2).

I dati necessari per la completezza del certificato medico sono i seguenti:

- dati anagrafici del cittadino, completi di codice fiscale e di numero della tessera sanitaria;
- dati clinici (anamnesi, obiettività)
- diagnosi, con codifica ICD-9;
- indicazione dell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o della impossibilità di compiere gli atti quotidiani della vita senza assistenza continua (in caso di richiesta di indennità di accompagnamento);
- indicazione di eventuali patologie oncologiche in atto (al fine di fruire delle previsioni della legge n. 80/2006);
- indicazione di eventuali patologie gravi previste nell'allegato al DM 2.8.2007 (al fine di contenere i tempi di convocazione entro 15 giorni);

La ricevuta, oltre ai dati relativi all'interessato, contiene i seguenti elementi:

- protocollo della domanda (PIU)
- data di presentazione della domanda.

La gestione telematica delle domande consente, infine, la tracciabilità delle stesse durante tutte le fasi del procedimento, con possibilità di monitorare lo stato della propria pratica tramite collegamento al sito dell'Istituto con le proprie credenziali di accesso (PIN).

Per ogni domanda inoltrata in via telematica, l'applicazione esegue controlli di completezza e congruità dei dati immessi, quindi verifica l'assenza di condizioni di irricevibilità. La domanda è irricevibile nel caso in cui esistano precedenti domande non ancora definite, ovvero ricorsi amministrativi o giudiziari pendenti.

Se la domanda è completa in tutte le sue parti, la procedura guida l'utente alla chiusura dell'acquisizione; quindi, a seguito dell'invio telematico, consente la stampa della relativa ricevuta.

* Nota bene Tutte le istanze per il riconoscimento di CIECO CIVILE e quelle per il riconoscimento di SORDO (ex SORDOMUTISMO L. 95/06) e delle relative L. 104/92, in ottemperanza al Decreto Assessorile n° 263 del 28.03.06, dovranno essere inviate presso la U.O. Med.Leg./I.C. "Sede delle Commissioni Uniche", sita nel ex Distretto Sanitario 52 ASL NA1 - Via Bernardo Quaranta 2 bis - 80100 Napoli

Nota bene:

**IL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE NON IMPLICA
NECESSARIAMENTE ANCHE IL RICONOSCIMENTO DELL'HANDICAP E
VICEVERSA.**

Assistenza sociale

La Legge 104/1992 prevede numerosi interventi finalizzati all'inserimento e all'integrazione delle persone con handicap, tra i quali:

- interventi di carattere socio-pedagogico, di assistenza socio-sanitaria a domicilio, di tipo economico a sostegno della persona H e della sua famiglia;
- servizi di aiuto personale ai cittadini con gravi disabilità e perdita dell'autonomia personale;
- affidamenti e inserimenti presso nuclei familiari;
- organizzazione e sostegno di comunità alloggio, case-famiglia e servizi residenziali;
- istituzione o adattamento di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, con valenza educativa, destinati a persone H che abbiano assolto all'obbligo scolastico e le cui residue potenzialità non consentano idonee forme d'integrazione lavorativa;
- adeguamenti delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali;
- organizzazione di attività extrascolastiche;
- contributi per la realizzazione o l'adattamento di alloggi di edilizia sovvenzionata e agevolata che risponda alle esigenze di assegnatari o acquirenti H, ovvero di famiglie tra i cui componenti figurano persone H in condizioni di gravità con ridotte o impedito capacità motorie.

La legge 104 presta particolare attenzione al servizio di aiuto personale rivolto a persone con gravi limitazioni dell'autonomia personale, delegando alle Regioni il compito di disciplinare i criteri di istituzione e funzionamento del servizio a livello locale. Per quanto attiene agli interventi a favore di soggetti H in condizione di gravità, si prevede che gli enti locali (i comuni, anche consorziati tra di loro e con le province, le comunità montane e le unità sanitarie locali) possono direttamente realizzare comunità alloggio e centri socio-riabilitativi, oppure sostenere economicamente quelli promossi da associazioni e organizzazioni del privato sociale.

La Legge 8 novembre 2000, n.328 – “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” – detta importanti ed innovative disposizioni per la realizzazione di particolari interventi di integrazione e sostegno sociale, così descrivibili:

Progetti individuali per le persone disabili

Per realizzare la piena integrazione delle persone H in ogni ambito della vita sociale, i Comuni, d'intesa con le Aziende Sanitarie, predispongono, a richiesta dell'interessato, un progetto individuale. Nell'ambito delle risorse disponibili in base al piano nazionale e a quello locale, esso comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del SSN, i servizi di cura alla persona, a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti

Fermo restando le competenze del SSN in materia di prevenzione, cura e riabilitazione, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del fondo nazionale per le politiche sociali, determina annualmente la quota da riservare ai servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti, per favorirne l'autonomia e sostenere il nucleo familiare nell'assistenza a domicilio.

Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono nei momenti critici e di disagio.

Conseguentemente, tra gli interventi che nell'ambito di questo sistema hanno carattere di priorità, la Legge annovera anche:

- prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche con benefici di carattere economico, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza, di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani;
- servizi di sollievo, per affiancare la famiglia nella responsabilità dell'accudimento quotidiano di persone bisognose di cure particolari ovvero sostituire i componenti più impegnati nella cura durante l'orario di lavoro.
- concessione di prestiti sull'onore a tasso zero (in alternativa ai contributi economici a carico dei Comuni) per sostenere le famiglie che hanno a carico soggetti non autosufficienti e con problemi di grave e temporanea difficoltà finanziaria.

I Comuni possono inoltre prevedere agevolazioni fiscali e tariffarie rivolte alle famiglie con specifiche responsabilità di cura. Con la legge finanziaria sono determinate misure fiscali di agevolazione per le spese sostenute per la tutela e la cura di familiari non autosufficienti o disabili.

Nel definire il sistema integrato dei servizi sociali, tra gli interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili la Legge indica:

- interventi per la piena integrazione delle persone disabili, secondo i progetti individuali definiti, a loro richiesta, dai comuni d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali;
- realizzazione, per le persone H in condizione di gravità, dei centri socio-riabilitativi e delle comunità-alloggio, di cui all'art.10 L.104/92, e dei servizi di comunità e di accoglienza per quelli privi di sostegno familiare, nonché erogazione delle prestazioni di sostituzione temporanea delle famiglie;
- interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio;
- interventi per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza, residenziali e semiresidenziali di soggetti non assistibili a domicilio, a motivo dell'elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia;
- informazione e consulenza per favorire la fruizione dei servizi e promuovere iniziative di auto aiuto.

Altri interventi assistenziali

In base a norme statali:

Affidamento familiare

E' un intervento assistenziale previsto dal cod. civile (art. 403 e succ.), dalla Legge 184/83 e dalla successiva Legge 149/01 per i minori –anche H- che per diverse cause non possono essere assistiti nel loro nucleo familiare e che consente, in alternativa, l'accoglienza in una famiglia idonea e che ne abbia fatto richiesta.

L'affidamento si differenzia dall'adozione perché, innanzitutto, non vi è la perdita della potestà genitoriale ed è a carattere temporaneo, per fornire sostegno ai genitori in un periodo di difficoltà. La competenza di questo intervento è dei servizi sociali comunali, dei tribunali ordinari e del giudice tutelare.

Alloggi popolari

Il DPR 1035/72 e successivi provvedimenti prevedono che le famiglie con soggetti H siano facilitate nell'assegnazione di alloggi di edilizia popolare. Il DPR 384/78 (art.17) prevede, inoltre, che gli alloggi posti al pianterreno vengano *“assegnati per precedenza agli invalidi che hanno difficoltà di deambulazione, qualora gli assegnatari ne facciano richiesta”*.

Riserva di alloggi

La L.104/92 (art. 31) prevede la *“concessione di contributi in conto capitale a comuni, istituti autonomi case popolari, imprese, cooperative o loro consorzi per la realizzazione con tipologia idonea o per l'adattamento di alloggi di edilizia sovvenzionata e agevolata alle esigenze di assegnatari o acquirenti handicappati ovvero ai nuclei familiari tra i cui componenti figurano persone handicappate in situazione di gravità con ridotte o impedito capacità motorie”*.

La Legge 179/92 prevede inoltre che *“ le regioni nell'ambito delle disponibilità loro attribuite, possono riservare una quota non superiore al 15% dei fondi di edilizia agevolata e sovvenzionata per la realizzazione di interventi da destinare alla soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali individuate, di volta in volta, dalle regioni stesse”*.

RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali)

Sono strutture residenziali del SSN che forniscono assistenza sanitaria (medica, infermieristica e riabilitativa) ad anziani e disabili non autosufficienti e non assistibili a domicilio, seppure con intensità di cure inferiore a quella prestata in strutture riabilitative (v. Legge 67/88 e DPCM 22.12.89).

In base a norme regionali (cfr. per la Campania la L.R. 11/07):

Assistenza domiciliare

L' **assistenza domiciliare** è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "la possibilità di fornire presso il domicilio del paziente quei servizi e quegli strumenti che contribuiscono al mantenimento del massimo livello di benessere, salute e funzione".

Centri socio-educativi diurni

Sono strutture integrate non residenziali che ospitano disabili non più in età scolare con marcata compromissione dell'autonomia personale e che hanno lo scopo di sviluppare le residue capacità educative e di consolidare i livelli acquisiti. Il centro diurno, secondo quanto previsto dalla legge n. 328/00, dalla Legge Regionale 38/96 e dalla Legge Regionale n. 41/03, si configura quale spazio appositamente strutturato e pertanto idoneo a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone temporaneamente o permanentemente disabili, fornendo valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità. Tale struttura, ha pertanto lo scopo di svolgere una funzione socio – educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

Centri socio-riabilitativi diurni

Il Centro socio-riabilitativo diurno è una struttura socio-sanitaria a carattere diurno destinata a cittadini disabili gravi.

Centri socio-riabilitativi residenziali

È un servizio socio-sanitario destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale, prive del sostegno di familiari o per i quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione.

Il centro residenziale ha tra le proprie finalità di garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, interventi assistenziali per sostenere l'autosufficienza e favorire l'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale.

In relazione ai bisogni dei singoli utenti ed in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente vengono garantiti assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi.

Comunità-alloggio

La Comunità alloggio per disabili è un servizio residenziale che si propone l'accoglienza di persone disabili in stato di necessità; la concezione di Comunità alloggio per persone portatrici di handicap è quella di luogo di riabilitazione sociale strettamente integrata con il Servizio ASL dove vengono svolti interventi che cercano di rispondere ai bisogni della persona provvedendo:

- A offrire un ambiente protetto, nel rispetto delle esigenze di ogni utente, garantendo agli ospiti un'esperienza di vita simile a quella in ambiente familiare;
- A mantenere e recuperare i livelli di autonomia delle persone adulte con disabilità, sulla base del piano personalizzato di assistenza;
- A sostenere le famiglie di origine con difficoltà nell'accudimento del familiare con disabilità.

Gruppi-appartamento

Sono strutture residenziali che hanno le caratteristiche della comune abitazione civile e che ospitano un limitato numero (di norma, non più di 5) disabili privi di famiglia o che non possono o non vogliono vivere nella propria. Per il resto queste strutture sono simili alle comunità-alloggio.

Contributi economici

Sulla base di norme regionali o autonomamente i Comuni possono prevedere forme di assistenza economica – non continuativa e per particolari esigenze – a favore di famiglie con portatori di H.

Servizio trasporto

Sulla base di norme regionali o di provvedimenti comunali per i disabili e loro accompagnatori possono essere previsti trasporto gratuito (individuale e collettivo) e agevolazioni tariffarie

Sport e tempo libero

Sulla base di norme regionali o autonomamente, i Comuni possono agevolare i soggetti H nella frequenza di strutture educative, sportive e del tempo libero.

Soggiorni estivi

I Comuni possono promuovere soggiorni turistici opportunamente organizzati per favorire l'integrazione e la socializzazione dei soggetti H.

Come fare ?

Gli interventi assistenziali possono differenziarsi notevolmente da una località all'altra, sia perché variano le disposizioni regionali, sia perché possono essere diverse le risorse finanziarie disponibili nei bilanci comunali da destinare ad iniziative di questo tipo, che, spesso, i Comuni promuovono autonomamente.

E' opportuno rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune di residenza per conoscere gli interventi attivati a livello locale, ovvero alle organizzazioni sociali e del volontariato presenti sul territorio.

Assistenza sanitaria

“La cura e la riabilitazione della persona handicappata si realizzano con programmi che prevedano prestazioni sanitarie e sociali integrate tra di loro, che valorizzino le abilità di ogni persona handicappata ed agiscano sulla globalità della situazione di handicap coinvolgendo la famiglia e la comunità”

(art.7 Legge 104/1992)

Con **Assistenza sanitaria** si intende l'insieme di provvidenze, prestazioni ed iniziative finalizzate alla promozione, alla prevenzione o alla cura della salute.

Prima della riforma sanitaria (Legge 833/1978) il diritto alla salute non era garantito a tutti i cittadini, essendo l'assistenza sanitaria fondata su principi mutualistici-assicurativi. In precedenza, solo con la Legge 118 del 1971, agli invalidi civili era stata assicurata l'assistenza riabilitativa e protesica. Oggi il Servizio Sanitario Nazionale garantisce a tutti questo diritto erogando servizi di prevenzione, cura e riabilitazione.

La prevenzione

L'art. 6 della L.104 fa obbligo alle Regioni di garantire:

- l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione sulle cause e sulle conseguenze dell'handicap, nonché sulla prevenzione in fase preconcezionale, durante la gravidanza, il parto, il periodo neonatale e nelle varie fasi di sviluppo della vita, e sui servizi che svolgono tali funzioni;
- bisogni della partoriente e del nascituro nel corso del parto;
- individuazione e rimozione dei fattori di rischio nei luoghi di vita e lavoro;
- servizi diagnostici per la prevenzione delle malattie genetiche;
- il controllo periodico della gravidanza per la individuazione e la terapia di eventuali patologie complicanti la gravidanza e la prevenzione delle loro conseguenze;
- assistenza per le gravidanze a rischio;
- un'attività di prevenzione permanente che tuteli i bambini fin dalla nascita anche mediante il coordinamento di differenti figure professionali per l'accertamento dell'inesistenza o dell'insorgenza di patologie e di cause invalidanti;
- gli interventi informativi, educativi, di partecipazione e di controllo per eliminare la nocività ambientale e prevenire gli infortuni in ogni ambiente di vita e di lavoro, con particolare riferimento agli incidenti domestici.

La cura

Alla persona con handicap va garantita la cura e, prima ancora, l'appropriatezza della diagnosi. Occorre infatti conoscere la natura e l'entità del danno conseguente a trauma o malattia, al fine di sapere quali sono le terapie più idonee per superare o ridurre le conseguenze negative della lesione.

La riabilitazione

La necessità successiva è quella di cure riabilitative. Esse non si esauriscono nelle pratiche mediche di rieducazione funzionale (FKT, psicomotricità, logopedia ecc) effettuate in ambulatorio, che rappresentano soltanto una minima parte (10% ca.) dell'intervento riabilitativo globale, che include la consulenza per l'integrazione scolastica, lavorativa, sportiva, culturale e ricreativa, nonché il sostegno psicologico alla persona e ai suoi familiari e tutti gli interventi multidisciplinari tesi a potenziare le capacità residue e migliorare le possibilità di integrazione sociale.

La legge-quadro afferma che la promozione dell'autonomia delle persone disabili si realizza garantendo *“l'intervento tempestivo dei servizi terapeutici e riabilitativi, che assicuri il recupero consentito dalle conoscenze scientifiche e dalle tecniche attualmente disponibili, il mantenimento della persona handicappata nell'ambiente familiare e sociale, la sua integrazione e partecipazione alla vita sociale”*.

La riabilitazione funzionale è assicurata dalle Aziende sanitarie attraverso i propri servizi o attraverso quelli di strutture e centri privati accreditati.

Come fare ?

Domanda dell'interessato alla ASL (presso L'unità Operativa Assistenza Riabilitativa del Distretto di appartenenza) con certificato e prescrizione di specialista di struttura pubblica.

Assistenza protesica

Consiste nella fornitura di protesi ed ausili elencati nel Nomenclatore tariffario, cioè nel provvedimento (emanato periodicamente dal Ministero della Sanità) che contiene l'elenco dei presidi tecnici destinati al recupero funzionale e sociale delle persone con menomazioni fisiche, psichiche e sensoriali, da qualunque causa dipendenti.

Di questi presidi hanno diritto di beneficiare:

- gli invalidi civili, i ciechi e i sordi;
- gli invalidi del lavoro (a carico dell'INAIL), di guerra e per servizio;
- i minori di anni 18, che necessitano di un intervento di prevenzione per evitare l'instaurarsi di disabilità permanenti;
- i cittadini che hanno fatto richiesta di riconoscimento di invalidità e che in attesa di accertamento si trovano nelle condizioni previste per la concessione dell'indennità di accompagnamento;
- gli invalidi civili con invalidità non inferiore a 1/3, limitatamente al recupero delle sole disabilità correlate alla menomazione accertata;
- i cittadini laringectomizzati e tracheotomizzati, ileo-colostomizzati e urostomizzati, i portatori di catetere permanente, gli affetti da incontinenza stabilizzata nonché gli affetti da patologia grave che obbliga all'allettamento, previa presentazione di certificazione medica;
- I soggetti amputati di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia ed i soggetti che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, previa presentazione di certificazione medica;
- I ricoverati che necessitano di ausili al momento delle dimissioni da presidi ospedalieri.

Come fare ?

- Domanda dell'interessato alla ASL, allegando: documentazione comprovante il diritto alla fornitura;; prescrizione del presidio ad opera di specialista pubblico di norma dell'azienda ASL di residenza. In alternativa sarà la stessa struttura presso cui si è ricoverati a provvedere all'avvio della procedura:

1. Lo specialista individua il dispositivo protesico da utilizzare nel caso specifico;
2. Il dispositivo protesico viene prescritto dal medico specialista;
3. La prescrizione del dispositivo si presenta alla ASL di residenza dell'utente ed è sottoposta ad autorizzazione da parte dagli uffici amministrativi.

La prescrizione deve essere redatta su apposito modello regionale ed indicare: la diagnosi circostanziata, il piano terapeutico-riabilitativo stabilito e, in questo quadro, il presidio necessario, indicato anche con il codice attribuitogli dal Nomenclatore. A margine della prescrizione, sullo stesso modulo, la Ditta fornitrice prescelta dall'interessato deve indicare il preventivo di spesa per la fornitura del presidio prescritto.

- Rilascio dell'autorizzazione alla fornitura da parte dell'ASL.

- Ritiro del presidio presso il rivenditore prescelto.

- Collaudo, entro 10 giorni dalla consegna, presso l'ambulatorio del Medico Prescrittore o a domicilio, per i non deambulanti.

L'erogazione di una nuova protesi, ortesi o ausilio tecnologico può essere autorizzata nel caso di particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore. La seconda ipotesi in cui viene ammesso il rinnovo è la rottura accidentale o usura, non attribuibili all'uso improprio del dispositivo, cui consegua l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione oppure la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dalla Asl anche "con l'ausilio di tecnici di fiducia". L'assistito è responsabile della buona tenuta della protesi, dell'ortesi o dell'ausilio tecnologico. Ai disabili con gravi limitazioni alla deambulazione o a persone con amputazione di arto sono concessi presidi di riserva.

Assistenza specialistica

Le agevolazioni garantite ai disabili sono diverse a seconda della percentuale di invalidità certificata:

- se è maggiore del 67% si ha diritto all'esenzione con pagamento della quota fissa per tutte le prestazioni specialistiche;
- se l'invalidità è del 100% si ha diritto a non partecipare in alcun modo alla spesa per l'accesso all'assistenza specialistica.

Assistenza farmacologia

Dall'1 luglio 2001 i farmaci dispensati dal SSN sono solo in fascia A, con una novità: quando ci sono farmaci uguali per composizione, efficacia, qualità, dose e confezione, ma di prezzo diverso, il Servizio Sanitario passa solo i meno cari, contenenti il solo principio attivo ammesso dal Ministero della Salute.

Nel caso che siano prescritti quelli più costosi, il cittadino dovrà, consapevolmente, pagare di tasca propria la differenza.

La fascia di farmaci B è stata abolita. I farmaci ancora compresi in fascia C, perché di essi non è provata la sicura efficacia, rimangono a totale carico dell'assistito.

Solo i pensionati di guerra titolari di pensione vitalizia, qualora il medico di famiglia attesti la comprovata utilità terapeutica per l'assistito (Legge 203/2000) sono esenti dal pagamento dei medicinali in fascia C.

Come fare ?

Per fruire dell'esenzione dalla spesa sanitaria occorre ottenere il certificato di esenzione TICKET, il quale viene rilasciato per soggetti affetti da patologie invalidanti con reddito ISEE inferiore a euro 22.000.

Assistenza sanitaria all'estero

Il D.M. 3.11.89 riconosce ai cittadini italiani il diritto a ricevere prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione presso centri esteri di alta specializzazione e il parziale rimborso delle spese sostenute. La legge 104/92, per le persone H e i loro accompagnatori, prevede che –laddove nei centri esteri non sia previsto il ricovero per gli interventi autorizzati- le spese di soggiorno in albergo siano rimborsabili, in quanto equiparabili a quelle per la degenza.

Come fare ?

- domanda alla ASL, con allegata proposta del medico specialista indicante il centro estero prescelto;
- rilascio da parte della ASL della relativa autorizzazione, previo parere positivo espresso dal centro regionale di riferimento sulla sussistenza dei presupposti sanitari;
- presentazione della documentazione sanitaria e delle spese sostenute;
- rimborso da parte della ASL, previo parere del centro regionale di riferimento.

Congedi per cure

Gli invalidi civili e altri gravi disabili, per esigenze terapeutiche e riabilitative, possono fruire di congedi per cure termali, climatiche e diverse (FKT, ginnastica respiratoria ecc.).

Come fare ?

- domanda alla ASL , con allegati il certificato medico e il certificato d'invalidità;
- presentazione dell'autorizzazione al datore di lavoro.

L'**assistenza domiciliare integrata (ADI)** è un sistema di interventi e servizi sanitari offerti a domicilio, organizzato dalle Asl in collaborazione con i Comuni, che permette ai cittadini che ne hanno bisogno di essere **assistiti a casa** in base ad un piano assistenziale individuale attraverso la presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale del paziente. Si caratterizza per l'**integrazione** delle prestazioni offerte, legate alla natura e ai bisogni a cui si rivolge. La continuità assistenziale offerta dal concorso progettuale degli organi professionali coinvolti (sanitari, operatori del sociale, fisioterapisti, farmacisti, psicologi, ecc.) garantisce la condivisione degli obiettivi e delle responsabilità, e stabilisce i mezzi e le risorse necessarie per il raggiungimento dei risultati di salute. L'assistenza domiciliare, componente del welfare regionale e locale, è comprensiva di diverse tipologie di assistenza che si articolano in vari livelli, diversificati in base alla loro maggiore o minore intensità assistenziale, al numero e alla competenza professionale specifica degli operatori coinvolti, al profilo della persona a cui si rivolgono, alla modalità di lavoro degli operatori, e infine al livello operativo territoriale e integrato coinvolto. L'erogazione di prestazioni in regime domiciliare si concretizza in base a valutazioni di carattere economico e altre specifiche dell'utente. L'assistenza domiciliare integrata, rientrando tra le prestazioni di carattere socio-sanitario, viene regolamentata nell'ambito della normativa sanitaria nazionale e regionale. Questo significa che per capire quali siano le prestazioni domiciliari che il servizio sanitario pubblico può erogare occorre fare riferimento ai **c.d. Livelli Essenziali delle Prestazioni di Assistenza Sanitaria** (c.d. LEA) fissati a livello statale e regionali.

Cosa fare?

Il primo passo da fare è quello di **rivolgersi al proprio medico di base**, che valuta la situazione e la segnala al Distretto Sanitario, il quale si attiva per fornire i servizi richiesti.

L'Assistenza Domiciliare Integrata può anche essere richiesta al **Distretto Sanitario** di residenza, dalla persona interessata, dai suoi familiari o dagli operatori dei Servizi Sociali del Comune. La richiesta è valutata da una commissione, composta da medici, operatori dei Servizi Sociali, infermieri ed altre eventuali figure professionali.

L'**assistenza domiciliare ospedaliera (ADO)**: l'ospedalizzazione domiciliare è un tipo di assistenza a domicilio che consente di garantire al paziente tutte le prestazioni che normalmente vengono erogate in ospedale. A differenza di quanto avviene nell'assistenza domiciliare integrata, la responsabilità della cura del malato non ricade sul medico di medicina generale, ma sulla divisione ospedaliera che lo mantiene in carico.

Quando vi si ricorre

Le patologie rispetto alle quali risulta più opportuno ricorrere all'ospedalizzazione domiciliare sono le malattie cerebrali croniche, i tumori, le ischemie cardiache, le malattie dei vasi sanguigni periferici, le complicanze di stati prolungati di immobilità. Essa rappresenta inoltre una soluzione idonea anche per i malati cronici anziani e per i malati in fase terminale.

Altrimenti, si ricorre all'ospedalizzazione domiciliare in caso di degenza prolungata, per ridurre gli effetti negativi, anticipando le dimissioni dall'ospedale.

SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica)

La sclerosi laterale amiotrofica, o SLA, chiamata anche morbo di Lou Gehrig, o malattia di Charcot o malattia dei motoneuroni, è una malattia degenerativa e progressiva del sistema nervoso, che colpisce selettivamente i motoneuroni, cioè le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale che permettono i movimenti della muscolatura volontaria.

La SLA è una patologia rara, con un'incidenza di 2-3 casi ogni 100.000 individui all'anno, principalmente sporadica. Le forme familiari sono circa il 5% del totale e si presenta più frequentemente negli uomini che nelle donne.

Questa malattia ha una caratteristica che la rende particolarmente drammatica: pur bloccando progressivamente tutti i muscoli, non toglie la capacità di pensare e la volontà di rapportarsi agli altri. La mente resta vigile ma prigioniera in un corpo che diventa via via immobile.

Erogazione di assegni di cura mensili in favore di persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone.

La Regione Campania ha approvato la delibera di giunta sulla sperimentazione a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2011 (BURC 25 febbraio 2013) relativo all'assegnazione ai Comuni capofila degli Ambiti sociali territoriali, per l'erogazione di assegni di cura, che sulla base della gravità della disabilità e del bisogno socio-assistenziale saranno di:

- 400 euro mensili per pazienti a bassa intensità assistenziale;
- 800 euro mensili per i pazienti a media intensità assistenziale;
- 1500 euro mensili per i pazienti ad alta intensità assistenziale.

Tali contributi economici serviranno a garantire un sostegno concreto alle famiglie delle persone affette da SLA e contribuire alla loro permanenza domiciliare.

L'erogazione dei suddetti assegni rientra nell'ambito del progetto che a livello Regionale è stato definito, con il contributo di AISLA Onlus (Nazionale e sezioni campane), finalizzato al riconoscimento di un ruolo, quello insostituibile svolto dai familiari delle persone affette da SLA e patologie del motoneurone, che ogni giorno affrontano queste terribili malattie, con costi che ricadono in parte o interamente sulle loro spalle.

Istruzione

“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi....”
(art. 34 della Costituzione).

*“E’ garantito il diritto all’educazione e all’istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.
L’integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
L’esercizio del diritto all’educazione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”.*
(art. 12 comma II, III, IV Legge 104/1992)

Integrazione

L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola italiana, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell’autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

La legislazione

La legislazione scolastica pre-repubblicana, pur cominciando ad occuparsi di alcuni alunni con difficoltà (ciechi e sordomuti), li relegava in situazioni di emarginazione (scuole speciali e classi differenziali), negando ad essi la possibilità di frequentare la scuola dei “normali”.

Anche negli anni successivi alla promulgazione della carta costituzionale, e, quindi, al pieno riconoscimento della parità di diritti a tutti i cittadini (art. 3) e del diritto all’istruzione per tutti (art. 34), agli alunni handicappati veniva riconosciuto il diritto all’istruzione, ma non nella scuola di “tutti”.

Solo nel 1971, con il varo della legge 118, per la prima volta viene riconosciuto agli alunni disabili il diritto all’istruzione nella scuola comune e vengono disposti provvedimenti per garantirne la frequenza.

La legge 517 del 1977 sancisce inoltre che

“...la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap con la prestazione di insegnanti specializzati.....Devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psicopedagogico e forme particolari di sostegno...”

A disciplinare operativamente queste norme provvedono, negli anni successivi, numerose circolari ministeriali, i programmi didattici del 1979 (per la scuola media) e del 1985 (per la scuola elementare), nonché i provvedimenti regionali in tema di facilitazioni. Tutta la materia trova la sua più organica definizione nella Legge Quadro sull’Handicap del 1992.

Come fare ?

Prima di procedere all'iscrizione i genitori devono recarsi presso la propria ASL di residenza e richiedere:

- L'attestazione di alunno in situazione di handicap redatta da uno specialista (art. 2 DPR 24/2/94). – Questo documento può anche essere compilato da un medico privato convenzionato.
- La diagnosi funzionale: si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione – diversamente dalla certificazione medica non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno. (art. 3 DPR 24/2/94).

Prima di effettuare l'iscrizione è utile prendere contatti con i Capi d'Istituto delle scuole del proprio bacino di utenza per verificare se ci sono tutti i presupposti per un adeguato inserimento (consultare P.O.F. – Piano dell'Offerta Formativa). All'atto dell'iscrizione i genitori debbono: presentare oltre alla documentazione prevista per tutti gli alunni, anche i documenti sopra menzionati e segnalare particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia)

IMPORTANTE: le iscrizioni degli alunni individuati in situazione di handicap non possono essere rifiutate anche nel caso in cui vi sia un numero di iscrizioni superiore alla capacità ricettiva della scuola (art. 3 Legge 104/92; C.M. 364/1986).

“All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata.

Alla elaborazione del profilo dinamico-funzionale iniziale seguono, con il concorso degli operatori delle unità sanitarie locali, della scuola e delle famiglie, verifiche per controllare gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico”.

(art. 12 – comma 5 e 6- Legge 104/92)

“Il profilo dinamico-funzionale è aggiornato a conclusione della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore”

.(art. 12 – comma 8- L.104/92)

Chi fa che cosa ?

Famiglia

- richiesta di visita, certificazione e diagnosi funzionale alla ASL;
- presentazione della certificazione e della diagnosi funzionale alla scuola;
- elaborazione, verifica e aggiornamento del PDF (profilo dinamico funzionale) e del PEI (piano educativo individualizzato), in collaborazione con la scuola;
- partecipazione al gruppo di lavoro e di studio istituito nella scuola.

Scuola

- iscrizione dell'alunno in condizione di handicap e richiesta forme di sostegno;
- assegnazione insegnanti di sostegno (Provveditorato);
- costituzione classe con non più di 25 alunni (scuola dell'obbligo);
- istituzione e funzionamento dei gruppi di lavoro e studio;
- attivazione di forme di continuità educativa e didattica;
- richiesta al Comune e utilizzazione di personale per l'assistenza specialistica e la comunicazione;
- richiesta all'Ente locale di ausili per l'autonomia e di soluzioni per il superamento di eventuali barriere architettoniche;
- partecipazione all'elaborazione, verifica e aggiornamento del PDF e del PEI;
- aggiornamento dei docenti in tema di integrazione;
- fornitura di sussidi e attrezzature (Provveditorato);
- accordi di programma (Provveditorato).

ASL

- certificazione di alunno in situazione di handicap e prescrizione degli interventi necessari alla sua integrazione scolastica;
- elaborazione della diagnosi funzionale;
- verifiche periodiche;
- partecipazione, elaborazione, verifica e aggiornamento del PDF e del PEI;
- partecipazione al gruppo di lavoro istituito nella scuola;
- partecipazione ad accordi di programma; verifica e revisione.

Ente locale

- assegnazione personale per l'assistenza specialistica e la comunicazione;
- fornitura di particolari ausili per l'autonomia;
- interventi idonei per il superamento di barriere architettoniche;
- trasporto scolastico assistito;
- assistenza a portatori di handicap sensoriali (Provincia);
- promozione, partecipazione, verifica e revisione di accordi di programma.

Gite scolastiche: l'alunno disabile ha diritto a partecipare alle gite scolastiche in quanto (nonostante non esista nessuna norma specifica che imponga un obbligo alla scuola) la sua esclusione si tradurrebbe in un atto discriminatorio. La scuola è tenuta a predisporre tutte le misure di sostegno e gli strumenti necessari, incluso la designazione di un accompagnatore che può essere qualunque membro della comunità scolastica (art. 8 comma 2 C.M. 291/1992). Nel caso in cui la partecipazione alla gita sia negata si consiglia di inviare una lettera r/r di sollecito al dirigente scolastico e al C.S.A. (Ex Provveditorato agli studi)

Formazione professionale

“Gli inabili ed i minorati hanno diritto all’educazione e all’avviamento professionale....”
(art. 38 della Costituzione).

“Le regioni....realizzano l’inserimento della persona handicappata negli ordinari corsi di formazione professionale dei centri pubblici e privati e garantiscono agli allievi handicappati che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari l’acquisizione di una qualifica anche mediante attività specifiche nell’ambito delle attività del centro di formazione professionale tenendo conto dell’orientamento emerso dai piani educativi individualizzati realizzati durante l’iter scolastico”
(art. 17 legge 104/1992).

Prima del riconoscimento del diritto alla formazione professionale sancito dalla Costituzione, corsi a questo scopo destinati erano previsti solo per particolari categorie di disabili (non vedenti e sordomuti).

Solo con la legge 118/1971 si prevede che tutti i mutilati ed invalidi civili, dopo il completamento dell’obbligo scolastico, siano ammessi a fruire delle iniziative formative professionali promosse dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Col DPR n.10 del 15 gennaio 1972 tutte le funzioni amministrative concernenti l’orientamento e la qualificazione professionale degli invalidi del lavoro e degli invalidi civili vengono assegnate alle regioni.

Con la L.845/78 , legge quadro in materia di formazione professionale, si introduce una normativa organica in materia, comprendente disposizioni relative ai disabili.

Le competenze legislative e amministrative in merito vengono definitivamente assegnate alle regioni precisando che spetta loro:

- La promozione di interventi idonei di assistenza psico-pedagogica, tecnica e sanitaria nei confronti degli allievi affetti da disturbi del comportamento o da menomazioni fisiche o sensoriali al fine di assicurare loro il completo inserimento nell’attività formativa e favorirne l’integrazione sociale (art.3,comma 1, lett.a).
- La qualificazione professionale degli invalidi e dei disabili, nonché gli interventi necessari ad assicurare loro il diritto alla formazione professionale (art. 4, comma 1, lett. d).
- Le iniziative formative dirette alla rieducazione professionale di lavoratori divenuti invalidi a causa di infortuni o malattia (art. 8, comma 1, lett. g)

Lavoro

“La Repubblica italiana riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto”
(art.4 della Costituzione).

“ La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione dei lavoratori...”
(art. 35 della Costituzione).

L'evoluzione della normativa italiana in materia di inserimento dei disabili nel mondo del lavoro è caratterizzata dal progressivo ampliamento dei soggetti aventi diritto. Si passa infatti dalle prime forme di tutela a favore dei mutilati ed invalidi di guerra (1917), in considerazione delle benemerenze acquisite nella difesa della patria, a provvedimenti sempre più estesi, prima a mutilati ed invalidi per servizio (1953), successivamente (1958, 1962, 1965) a disabili per le più diverse cause (sordi, ciechi, invalidi civili).

L'introduzione di tali norme (per gran parte inapplicate), tuttavia, ha solo parzialmente garantito il diritto al lavoro dei disabili. Ciò a motivo soprattutto di un pregiudizio culturale che fa ritenere il concetto di handicap e quello di incapacità assimilabili, quasi fossero sinonimi. Questo diffuso e perdurante pregiudizio finora ha trovato conferma dalle innegabili difficoltà verificatesi in conseguenza di inserimenti lavorativi “selvaggi”, incuranti cioè delle capacità residue e delle disposizioni delle persone disabili e perciò produttivi solo di dolorose difficoltà. Difficoltà notevolmente riducibili, se non superabili del tutto, assumendo l'ottica del collocamento *mirato*, cioè più adatto al caso specifico. Se infatti si adottassero gli accorgimenti e gli adattamenti più idonei; se si abbattessero le barriere architettoniche; se si fornissero i supporti necessari e si rispettassero i tempi di adattamento individuali, ben pochi disabili non sarebbero in grado di espletare una proficua attività lavorativa.

Per molti anni la legislazione italiana si è limitata a richiedere solo di valutare e quantificare con sterili formule matematiche le incapacità dei disabili ai fini del collocamento al lavoro, senza curarsi di conoscere quello che sanno fare. In questa maniera alimentando e rafforzando il pregiudizio di incapacità che pesa ancora oggi sulle persone con handicap, nonostante il recente varo di leggi più avanzate (L.68/99).

Il lavoro rimane un'occasione di importanza vitale per un persona disabile, che attraverso esso è messo in grado di valorizzare e migliorare le sue capacità. D'altro canto la sua presenza in un contesto di lavoro tende inevitabilmente a migliorarlo, umanizzandolo, per la necessità di ripensare l'ambiente, i tempi, la comunicazione interpersonale, ecc.

Le nuove norme per il diritto al lavoro dei disabili

La legge 12 marzo 1999 n. 68 ha abrogato la vecchia normativa relativa al collocamento obbligatorio dei disabili, invalidi civili e del lavoro (Legge 482/1968) e ha introdotto nuovi concetti, regole e procedure per attuare quanto disposto dalla Legge 104/1992 in materia di integrazione lavorativa.

La novità di maggiore rilievo sta certamente nell'introduzione del principio del *collocamento mirato* (art. 2): non più quindi un collocamento “burocratico” in rispetto di una graduatoria, ma una specifica e personalizzata valutazione delle capacità lavorative della persona disabile, integrata e

coordinata con azioni di ricerca del posto adatto e di forme di sostegno anche finalizzate alla soluzione dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni personali che eventualmente si potrebbero creare nel luogo di lavoro.

La legge (art. 1) si applica:

- alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile;
- alle persone riconosciute dall'INAIL invalide del lavoro con grado superiore al 33 per cento;
- alle persone non vedenti e sordi;
- alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria.

I datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 (salvo alcune deroghe precisate all'art. 3) nella seguente misura:

- a) sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
- b) due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
- c) un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti.

La legge dispone anche la costituzione di uffici e comitati tecnici (istituiti presso le Province) che gestiscano l'insieme delle procedure e degli adempimenti (valutazioni per il collocamento mirato, formazione delle graduatorie, stipula di convenzioni) comprese le funzioni di vigilanza e controllo. Ai datori di lavoro sono assicurate agevolazioni per le assunzioni (art. 13) in relazione agli impegni assunti e stabiliti nelle convenzioni.

La legge assegna inoltre uno specifico ruolo alle cooperative sociali, non solo come luogo per l'inserimento lavorativo, ma anche all'interno delle convenzioni con i datori di lavoro.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2000 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili), in attuazione della L. 68/99, fissa le direttive essenziali per l'attività delle ASL, dei Comitati Tecnici e per tutti gli altri attori istituzionali implicati nell'applicazione della Legge. Si stabilisce infatti che le Commissioni di accertamento della condizione di *handicap* (di cui alla legge 104/92), d'intesa col Comitato Tecnico, dispongano la redazione del profilo socio-lavorativo della persona disabile (art. 4), acquisendo le notizie utili per individuare la posizione del disabile nel suo ambiente, la sua situazione familiare, di scolarità e di lavoro. Tale documento insieme alla diagnosi funzionale compone la relazione conclusiva (art. 6) che "...formula suggerimenti in ordine ad eventuali forme di sostegno e strumenti tecnici necessari per l'inserimento o il mantenimento al lavoro della persona disabile".

Requisiti per l'iscrizione al Centro Per l'Impiego per i disabili

Un disabile appartenente alle categorie previste dalla Legge può iscriversi al Centro Per l'Impiego per disabili solo se ha i seguenti requisiti:

- Invalidi civili con percentuale di invalidità dal 46 al 100%, gli invalidi del lavoro con percentuale di invalidità superiore al 33%, gli invalidi per servizio (ex dipendenti pubblici, compresi i militari), gli invalidi di guerra e civili di guerra con minorazioni dalla prima all'ottava categoria, i non vedenti e i sordi;

- **Categorie protette:** profughi italiani, orfani e vedove/i di deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio ed equiparati (sono equiparati alle vedove/i e agli orfani i coniugi e i figli di grandi invalidi del lavoro dichiarati incollocabili, dei grandi invalidi per servizio o di guerra con pensione di prima categoria), le vittime del dovere e del terrorismo e della criminalità organizzata previste dalla legge n 407/98;
- Essere in età lavorativa (età compresa tra i 15 e 60 anni se donna o tra i 15 e 65 anni se maschi) ed essere in stato di inoccupazione/disoccupazione (salvo le vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata che possono essere occupate al momento dell'iscrizione).

Come fare ?

Iscrizione al Centro Per l'Impiego

Preliminarmente occorre recarsi presso il centro per l'impiego della propria zona di residenza per iscriversi, e **compilare la scheda anagrafica** in base alla quale viene attribuito un profilo professionale che bisogna aggiornare continuamente con le successive esperienze di lavoro, formazione etc. Bisogna presentare:

- documento di riconoscimento
- codice fiscale

Iscrizione al Centro Per l'impiego per i disabili

Presso il Centro per l'impiego, anche contemporaneamente all'iscrizione ordinaria, ci si può iscrivere al **collocamento dei disabili** presentando:

- codice fiscale
- documento di riconoscimento
- libretto di lavoro
- tesserino di disoccupazione
- documento attestante il diritto all'iscrizione al collocamento obbligatorio.

Documenti che danno diritto all'iscrizione al collocamento disabili

INVALIDI CIVILI (uno dei seguenti documenti):

- verbale di invalidità civile rilasciato dalla ASL (percentuale minima: 46%)
- sentenza del tribunale con allegata perizia medico-legale (percentuale minima 46%)

INVALIDI DEL LAVORO:

Certificato di invalidità rilasciato dall'INAIL (percentuale minima: 34%)

INVALIDI DEL SERVIZIO (uno dei seguenti documenti):

- modello 69/ter del Ministero del Tesoro
- dichiarazione dell'Ente presso il quale la persona era impiegata con riportati i dati relativi al decreto e alla registrazione alla Corte dei Conti.

Sono valide a vita le categorie dalla prima alla ottava di cui alla tabella A annessa al T.U. approvato con DPR 915/78. Se le stesse sono limitate ad un certo numero di anni, il documento dovrà evidenziare la durata al fine del decadimento dell'iscrizione.

INVALIDI DI GUERRA E INVALIDI CIVILI DI GUERRA

- Modello 69/ter del Ministero del Tesoro.
Sono valide a vita le categorie dalla prima alla ottava alle condizioni già evidenziate.

NON VEDENTI (uno dei seguenti documenti):

- verbale di invalidità civile rilasciato dalla ASL in cui si è dichiarati *ciechi assoluti*
- verbale di invalidità civile con indicazione del residuo visivo

SORDOMUTI:

- Verbale di sordomutismo rilasciato dalla ASL.

Nel caso in cui il sordomuto sia anche invalido civile (cioè in possesso di un doppio verbale) si potrà iscrivere ad una sola delle due categorie protette.

Agevolazioni per i lavoratori dipendenti

Legge 104/92

La legge quadro, all'art. 33, prevede diverse agevolazioni per i lavoratori disabili e per i lavoratori che hanno figli o familiari con handicap:

- prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa dal lavoro previsto dalla Legge 1204/1971 a favore di lavoratrici-madri (o, in alternativa, di lavoratori-padri) di bambini con gravi handicap;
- permessi giornalieri retribuiti di due ore per genitori che hanno bambini con gravi handicap in età compresa tra 0 e 3 anni. Tali permessi possono essere chiesti in alternativa al prolungamento del periodo di astensione facoltativa;
- permessi mensili retribuiti di tre giorni per genitori o familiari che assistono con continuità e in via esclusiva persone con gravi handicap parenti o affini entro il terzo grado, anche non conviventi (L. 53 dell'8 marzo 2000);
- diritto di scelta, ove possibile, della sede di lavoro più vicina al domicilio da parte del genitore o familiare lavoratore che assiste con continuità una persona con gravi handicap parente o affine entro il terzo grado; diritto a non essere trasferito ad altra sede senza il proprio consenso.
- per i lavoratori con gravi handicap, tre giorni di permessi mensili retribuiti o due ore di permesso giornaliero retribuito; diritto di scegliere, se possibile, la sede la lavoro più vicina al proprio domicilio; diritto a non essere trasferito ad altra sede senza il proprio consenso.

Come fare ?

Per fruire di queste agevolazioni l'interessato deve ottenere il **riconoscimento della condizione di handicap** inoltrando all' INPS la richiesta di riconoscimento L. 104/92:

- domanda predisposta ON-LINE
- relazione clinica del Medico curante indicante le disabilità dell'interessato;
- eventuali accertamenti sanitari a sostegno della relazione clinica.

In base all'art. 1, commi 2, 3 e 3 bis del D.L. n. 324/1993, convertito nella L. 423/1993,
“ 2. *Qualora la commissione medica di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non si pronunci entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, gli accertamenti sono effettuati, in via provvisoria, ai soli fini previsti dall'art. 33 della stessa legge, da un medico specialista nella patologia denunciata in servizio presso l'unità sanitaria locale da cui è assistito l'interessato.*

“3. *L'accertamento provvisorio di cui al comma 2 produce effetto fino all'emissione dell'accertamento definitivo da parte della commissione.*

“3 bis. *La commissione medica di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, deve pronunciarsi, in ordine agli accertamenti di propria competenza di propria competenza di cui al medesimo articolo 4, entro centottanta giorni dalla data di presentazione della domanda”.*

Legge 23.12.2000 n. 388

La legge 388/2000, all'art. 80, comma 2, prevede che ai genitori (anche adottivi) o, in caso di loro decesso, ai fratelli o sorelle conviventi di soggetti handicappati in situazione di gravità spettano, alternativamente, congedi *straordinari* per la durata massima complessiva di due anni nell'arco della vita lavorativa entro sessanta giorni dalla loro richiesta.

Durante il periodo di congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa. L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di lire 70 milioni annue (pari a euro 36.151,98) per il congedo di durata annuale.

Per le assenze di durata inferiore, il massimo indennizzabile è proporzionalmente ridotto.

L'importo annuo suddetto è rivalutato annualmente, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, a decorrere dall'anno 2002.

Interventi per i privi della vista

Il collocamento obbligatorio per i non vedenti è regolato anche da altre norme specifiche per le professioni di centralinista (L.113/85), massaggiatore e massofisioterapista (L.403/71), terapeuta della riabilitazione (L.29/94) e insegnante (L.12/55 e L. 601/62).

Agli impiegati non vedenti di aziende pubbliche e private viene inoltre riconosciuto (L.120/91) il beneficio di quattro mesi di contribuzione utili ai fini della pensione per ogni anno di lavoro effettivamente prestato. In virtù delle stesse norme, gli insegnanti e dirigenti scolastici privi di vista, vincitori di concorso, hanno la precedenza assoluta nella scelta della sede di servizio.

Come fare ?

- Conseguimento del diploma abilitante all'esercizio della professione
- Iscrizione al rispettivo albo nazionale presso il Ministero del Lavoro
- Assunzione nominativa

Facilitazioni per i lavoratori con handicap

L'art. 18 del DPR 23 agosto 1988 n. 395, a favore dei dipendenti pubblici con handicap per i quali una struttura pubblica o convenzionata abbia documentato la necessità di trattamenti terapeutico-riabilitativi, prevede:

- aspettative per la durata dei ricoveri;
- permessi giornalieri orari retribuiti per la durata del ricovero;
- riduzione dell'orario di lavoro;
- utilizzo per mansioni diverse.

Aspettative per motivi di famiglia sono concesse al dipendente che sia parente (entro il secondo o, in mancanza, entro il terzo grado) a persona con handicap in trattamento riabilitativo.

I lavoratori con handicap di aziende private, oltre alle agevolazioni stabilite dalla L. 104/92, possono fruire delle particolari facilitazioni previste nei rispettivi contratti di lavoro.

Facilitazioni comuni a tutti i lavoratori dipendenti

Riscatti

I lavoratori dipendenti possono riscattare, nella misura massima di cinque anni, periodi di congedo per motivi familiari occupati nell'assistenza e cura di disabili con invalidità non inferiore all'80 %.

Assegni

I lavoratori dipendenti, se hanno a carico minori o persone disabili impossibilitate al lavoro, hanno diritto per gli stessi agli assegni familiari per importi del reddito familiare soggetto all'IRPEF superiori a quelli previsti dalla vigente normativa

Riferimenti Legislativi

- Legge n. 68 del 12 marzo 1999, pubblicata nella G.U. 23 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 8 (elenchi e graduatorie).
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 ottobre 2000, n. 333, pubblicato nella G.U. n. 270 del 18.11.2000 Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99, art 9.
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 4 del 17 gennaio 2000. Iniziali indicazioni per l'attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.11 del 2 febbraio 1999. Assunzioni obbligatorie. Sentenza della Corte costituzionale n. 454/1998. Diritto di iscrizione dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia nelle liste del collocamento obbligatorio di cui alla Legge n. 482 del 1968.

Mobilità e barriere

“E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del paese....”

(art. 3 della Costituzione).

Barriere e disuguaglianza

Col termine di *barriere architettoniche* si indicano tutti gli ostacoli che impediscano, limitino o rendano difficoltosi gli spostamenti o la fruizione di servizi (specialmente di persone con limitata capacità motoria o sensoriale). Questi ostacoli possono consistere in scale, marciapiedi non accessibili, ascensori troppo piccoli, porte anguste, ecc. Essi di fatto negano il diritto alla mobilità, alla vita sociale e, conseguentemente, all’uguaglianza di queste persone.

Da questo consegue che un elemento che non costituisca barriera architettonica per un individuo può invece essere di ostacolo per un altro; si evince quindi che il concetto di barriera viene percepito in maniera diversa da ogni individuo. Il bisogno di garantire al maggior numero di persone il diritto alla libertà di movimento, ha portato alla ricerca di parametri comuni, che consentissero di limitare il criterio di soggettività.

Il passo più importante è stato fatto a livello normativo andando a individuare quali elementi costruttivi siano da considerarsi barriera architettonica.

Legge 118/1971

(Prevede l’eliminazione delle barriere architettoniche) *“Per facilitare la vita di relazione dei mutilati e invalidi civili gli edifici pubblici o aperti al pubblico e le istituzioni scolastiche, prescolastiche o di interesse sociale di nuova edificazione dovranno essere costruiti in conformità alla circolare del Ministro dei lavori pubblici del 19 giugno 1968 riguardante la eliminazione delle barriere architettoniche anche apportando le possibili e conformi varianti agli edifici appaltati o già costruiti all’entrata in vigore della presente legge; i servizi di trasporto pubblici ed in particolare i tram e le metropolitane dovranno essere accessibili agli invalidi non deambulanti; in nessun luogo pubblico o aperto al pubblico può essere vietato l’accesso ai minorati; in tutti i luoghi dove si svolgono pubbliche manifestazioni o spettacoli, che saranno in futuro edificati, dovrà essere previsto e riservato uno spazio agli invalidi in carrozzella....”*

(art. 27).

D.P.R. n. 384 del 1978

(Disciplina tecnica attuativa per gli edifici pubblici)

L'art. 1 del DPR, oltre a precisare che per *edifici pubblici* si intendono tutti gli *edifici in cui si svolgono attività comunitarie o nei quali vengono prestati servizi di interesse generale*, prescrive che le disposizioni previste devono essere applicate sia alle nuove costruzioni e sia a quelle da ristrutturare.

Gli artt. 3-6 dettano le norme tecniche relative alle strutture esterne degli edifici (percorsi pedonali e parcheggi).

Gli artt. 7-16 danno prescrizioni tecniche relative alla struttura edilizia generale (accessi, piattaforme di distribuzione, scale, rampe, corridoi, porte, pavimenti, locali e apparecchi igienici, ascensori, interruttori elettrici).

Gli artt. 17-18 dispongono la precedenza agli invalidi nell'assegnazione di alloggi di edilizia popolare situati al piano terra e l'eliminazione degli ostacoli negli edifici scolastici.

Gli artt. 19-26 dettano norme per rendere accessibili i "servizi speciali di pubblica utilità", ossia: treni, stazioni, ferrovie, servizi di navigazione marittima, aerostazioni, servizi per viaggiatori (bar, ristoranti, wc), telefoni pubblici, sale e luoghi per riunioni e spettacoli.

Legge n. 41 del 1986

(prescrive piani comunali per l'eliminazione delle barriere)

Stabilisce che:

- i progetti di costruzione e ristrutturazione di edifici pubblici con barriere non possono essere approvati;
- in tutti gli edifici pubblici dovranno essere adottati piani per il superamento delle barriere esistenti;
- tutte le iniziative per l'eliminazione delle barriere architettoniche potranno ottenere contributi e finanziamenti.

Legge n. 13 del 1989

La L. 13/89 stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici.

Il D.M. 236/89 (decreto attuativo) si addentra maggiormente nella parte tecnica ed individua tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito.

Per **accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Per **visitabilità** si intende la possibilità di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare.

Per **adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

La normativa consente anche di eliminare barriere architettoniche presenti in abitazioni già costruite.

I nuclei familiari con disabili che intendono eliminare ostacoli (scalini, porte strette ecc.) o installare ascensori e servoscale hanno diritto a contributi fino a € 2.582,28.

Per una spesa:

- fino a euro 12.911,42 è rimborsato il 25% della spesa sostenuta (oltre la quota base di euro 2.582,28);
- tra euro 12.911,42 ed euro 51.645,69 è rimborsato il 5% (oltre la quota di euro 12.911,42);
- per una spesa pari o superiore a euro 51.645,69 la quota di rimborso è di euro 7.101,28.

Per fruire di tali contributi occorre presentare ogni anno domanda al Sindaco redatta su apposito modello disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Legge 15/91

(garantisce il diritto al voto dei disabili)

La Legge consente che la persona disabile, in presenza di barriere nella sua sezione elettorale, possa votare in altra accessibile e provvista di arredi funzionali alla sua disabilità, garantendogli la possibilità di leggere i manifesti delle liste con i candidati, la segretezza del voto, di essere componente del seggio o rappresentante di lista e, infine, di assistere alle operazioni di spoglio.

La legge è stata integrata dalla successiva legge 104/92 (art. 29) che, in materia, ha disposto che:

- i comuni hanno l'obbligo di organizzare un servizio di trasporto pubblico per agevolare il raggiungimento del seggio elettorale da parte dei disabili;
- le ASL hanno l'obbligo di garantire in ogni comune la presenza di medici abilitati al rilascio di certificati medici per autorizzare elettori non autonomi a farsi assistere da un accompagnatore (purchè iscritto nelle liste elettorali).

Legge-quadro 104/92

(stabilisce adempimenti per gli Enti locali e sanzioni)

L'art. 24 della Legge dispone che:

- tutte le opere edilizie relative ad edifici pubblici e privati aperti al pubblico devono essere eseguite nel rispetto della normativa vigente;
- i progetti presentati al Comune devono avere in allegato una documentazione grafica e una dichiarazione di conformità a tale normativa;
- il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia è subordinato alla verifica compiuta dall'Ufficio tecnico o dal tecnico incaricato dal Comune;
- nel rilasciare il certificato di agibilità e di abitabilità, il Sindaco deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti.

La Legge per la prima volta, inoltre, prevede sanzioni in caso di inadempienze.

Si stabilisce, infatti, che le opere realizzate in difformità e tali da non poter essere utilizzate da persone con handicap sono dichiarate inagibili e inabitabili.

“Il progettista, il direttore dei lavori, il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità o l'abitabilità ed il collaudatore, ciascuno per la propria competenza, sono direttamente responsabili. Essi sono puniti con l'ammenda da lire 10 milioni a lire 50 milioni e con la sospensione dai rispettivi albi professionali per un periodo compreso da uno a sei mesi” (Art. 24 comma 7).

La legge-quadro introduce alcune modifiche alla Legge 41/86 prevedendo che:

-il CER (Comitato per l'edilizia residenziale) dispone che una quota dei fondi per opere di urbanizzazione e interventi di recupero sia utilizzata per l'eliminazione di barriere negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica già costruiti;

-i piani comunali per l'eliminazione delle barriere *“sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”*;

-una quota, almeno pari al 2%, della somma che la Cassa depositi e prestiti concede agli Enti locali è destinata a prestiti finalizzati ad interventi per il superamento di barriere architettoniche;

-i Comuni devono adeguare i propri regolamenti edilizi alle norme vigenti in materia entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge-quadro. Dopo tale data le norme dei regolamenti comunali che resteranno in contrasto con le disposizioni della stessa non avranno più efficacia.

La Legge-quadro, modificando la legge 457/78 (Norme per l'edilizia residenziale), prevede ancora che il Comitato per l'edilizia residenziale disponga una riserva di finanziamenti per la concessione di contributi ai Comuni, agli Istituti autonomi case popolari e imprese cooperative per realizzare ed adattare alloggi in favore di persone con handicap.

La legge-quadro, infine, si occupa (art. 25) del superamento delle barriere nella comunicazione, delegando al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni il compito di contribuire alla realizzazione di progetti per fruire del diritto all'informazione e alla comunicazione *“anche mediante installazione di decodificatori e di apparecchi complementari, nonché mediante l'adeguamento delle cabine telefoniche”*. Si dispone, inoltre, *“i concessionari dei servizi radiotelevisivi e telefonici adottino iniziative per permettere la ricezione dei programmi da parte di persone con handicap sensoriali”*.

Sport e tempo libero senza barriere

Per la effettiva e piena integrazione sociale delle persone disabili, oltre il diritto allo studio e quello al lavoro, occorre garantire quello di poter frequentare spazi relazionali, strutture sportive, ricreative e culturali e luoghi di vacanza.

Con l'applicazione delle norme sopra richiamate questo diritto potrà affermarsi sempre di più.

Il Ministero della Marina Mercantile, per esempio, in base alla legge 13/89, ha emanato la circolare n. 259 del 23/1/1990 con la quale viene stabilito che le Direzioni marittime possono rilasciare concessioni per stabilimenti balneari solo se muniti di almeno una cabina o un locale igienico per disabili e di appositi percorsi orizzontali.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, con la circolare n. 22 del 7.1.91, ha dato precise disposizioni per l'adeguamento di strutture e servizi dei posti di ristoro lungo le autostrade.

La legge-quadro, all'art. 23, detta disposizioni per rimuovere gli ostacoli che limitano le attività sportive, ricreative e turistiche ai disabili. Tra l'altro si dispone che il Ministero della Sanità definisca i protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva delle persone H (v. Decreto M.S. del 4.3.93) e che i Comuni, le Regioni e il CONI assicurino l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei servizi annessi. Si ribadisce inoltre che le concessioni per gli impianti di balneazione ed autostradali sono subordinate a criteri di accessibilità e visitabilità.

L'art. 23, infine, stabilisce che chiunque, in veste di esercente di pubblici servizi, discrimini persone con handicap *“è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire dieci milioni e con la chiusura dell'esercizio da uno a sei mesi”*.

Mobilità e trasporti

“Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale.....”

(Art. 16 Costituzione)

“Le regioni disciplinano le modalità con le quali i comuni dispongono gli interventi per consentire alle persone handicappate la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi.

I Comuni assicurano, nell’ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuale per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici”

(art. 26 legge 104/92)

Mezzi privati

Le disposizioni relative alla circolazione e alla sosta di veicoli al servizio di persone handicappate prevedono:

- accesso e sosta in zone vietate al traffico (Circ.Min. LL.PP. 1030/83);
- posti riservati nelle aree di parcheggio (D.P.R. 384/78)
- posti gratuiti nei parcheggi con custodia (D.P.R. 384/78)
- sosta in parcheggi riservati (C.M. LL.PP. 1270/79)

Come fare?

Per fruire del diritto alla sosta e alla circolazione in zone di divieto occorre chiedere al Comune di residenza il rilascio di apposito contrassegno, approvato con D.M. 1176/79. Alla domanda occorre allegare un certificato redatto dal medico legale del distretto di appartenenza.

Gli aventi diritto sono tutti i disabili con gravi e persistenti difficoltà motorie, i privi della vista e tutti coloro che, per la gravità dell’handicap, non possono autonomamente accedere a mezzi pubblici di trasporto.

Il contrassegno è personale, non vincolato ad uno specifico veicolo ed è valido per tutto il territorio nazionale per cinque anni, salvo rinnovo. Inoltre il suo rilascio prescinde dalla possibilità dell’interessato di essere titolare di patente di guida. Esso è valido sia nei parcheggi dei Comuni, gestiti direttamente o in concessione, sia in quelli realizzati e gestiti dai privati.

Mezzi pubblici

Trasporto urbano

Per favorire l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico sono state emanate norme in materia di:

- accessibilità di tram, autobus, metropolitane, treni ecc. (DPR 384/78)
- riserva di posti (DPR 384/78)
- adeguamenti e modifiche di autobus adibiti al trasporto di disabili (L. 151/81)

Si ricorda inoltre che la L. 104/92 –art. 26- impone a regioni e comuni di assicurare la mobilità delle persone disabili e di supplire con mezzi adeguati alla carenza o all'assenza del trasporto pubblico.

In diversi comuni sono in vigore tariffe ridotte per persone disabili, oltre alla possibilità di usufruire del servizio taxi gratuitamente o a tariffa ridotta.

Infine si deve rilevare che il Ministero dei trasporti ha la delega per omologare prototipi di autobus urbani, extraurbani, taxi, accessibili ai disabili (art. 26, c. 5, l. 104/92).

Treno

Le Ferrovie dello Stato hanno attuato diverse iniziative per agevolare l'utilizzo del treno ai disabili.

Il servizio di assistenza è effettuato da **RFI - Rete Ferroviaria Italiana** - ed è rivolto alle «**persone con disabilità**» o «**persone a mobilità ridotta**» (PMR), nella cui accezione rientrano:

- le persone che si muovono su sedia a rotelle per malattia o per disabilità;
- le persone con problemi agli arti o con difficoltà di deambulazione;
- le persone anziane;
- le donne in gravidanza;
- i non vedenti o con disabilità visive;
- i non udenti o con disabilità uditive;
- le persone con handicap mentale

Come richiedere il servizio di assistenza

E' possibile richiedere l'assistenza di RFI con queste modalità:

- recandosi direttamente presso le Sale Blu
- telefonando al **Numero Verde delle Sale Blu di RFI : 800 90 60 60**
- inviando una mail ad una delle 14 Sale Blu
- telefonando al numero unico nazionale di RFI 199 30 30 60
- rivolgendosi a Trenitalia tramite il Call Center : 199 89 20 21 opzione 7 oppure 06/3000 per le utenze non abilitate all'199

Accessibilità e visitabilità della stazione

Molte stazioni sono state rese accessibili e visitabili da parte di disabili in carrozzina. In quelle dove sono ancora presenti barriere architettoniche, il personale di assistenza è a disposizione per risolvere qualsiasi difficoltà.

Servizi per viaggiatori su sedia a rotelle

I treni a media e lunga percorrenza dispongono di una **carrozza dotata di posti attrezzati per il trasporto di due passeggeri su sedia a rotelle più due accompagnatori** (riconoscibile all'esterno da apposito simbolo internazionale).

L'accesso alle carrozze avviene tramite carrello elevatore, manovrato da personale appositamente

incaricato da RFI.

Lo spazio destinato alla sistemazione dei viaggiatori su sedia a rotelle, è provvisto di una zona viaggio con ampio finestrino e vari accessori (tavolino, mancorrente, pulsante di chiamata, ecc.) ed è situato in prossimità di **servizi igienici adeguati**.

Agevolazioni

Possono usufruire della **Carta Blu le persona con disabilità titolari dell'indennità di accompagnamento, di cui alla Legge n° 18/80 e successive modificazioni ed integrazioni e ai titolari di indennità di comunicazione, di cui alla Legge n° 381 del 26 maggio 1970, residenti in Italia.**

La Carta viene rilasciata presso gli Uffici Assistenza e, ove non presenti, presso le biglietterie di Stazione.

La Carta Blu è gratuita ed valida cinque anni (se l'invalidità è stata dichiarata revisionabile, la validità della Carta è pari a quella dichiarata nella certificazione di inabilità che ti è stata rilasciata e comunque non superiore ai cinque anni).

La Carta ti consente di usufruire della gratuità del viaggio o del pagamento di un prezzo ridotto per l'accompagnatore. Per i viaggi sui treni nazionali, se il titolare della Carta Blu è un bambino da 0 a 15 anni non compiuti il biglietto viene emesso con lo sconto del 50%, fermo restando l'applicazione della gratuità o del prezzo ridotto previsto per l'accompagnatore. L'accompagnatore deve essere maggiorenne.

Bisogna esibire la Carta all'atto dell'acquisto.

Bisogna sempre esibire al Personale di Bordo, insieme al biglietto, anche la Carta Blu ed un documento di identificazione personale, se ne sei sprovvisto vieni regolarizzato con il pagamento della differenza fra il prezzo intero e quello ridotto fruito, più una penalità di 8 euro. La Carta Blu è valida solo sui percorsi nazionali e non è cumulabile con altre agevolazioni, ad eccezione della riduzione accordata ai ragazzi ed agli elettori.

Aereo

Per garantire l'utilizzo del mezzo aereo senza discriminazioni e senza costi aggiuntivi l'Unione europea ha disposto regole comuni in tutti gli aeroporti comunitari che prevedono l'assistenza dedicata per rispondere alle esigenze specifiche delle persone con disabilità, a mobilità ridotta o anziani (PMR).

L'assistenza va richiesta alla compagnia aerea, all'agenzia di viaggio o al tour operator, che hanno l'obbligo di trasmetterla al gestore degli aeroporti di partenza, arrivo ed eventuale transito. Essa va effettuata al momento della prenotazione o dell'acquisto e, in ogni caso, almeno 48 ore prima della partenza. L'assistenza sarà fornita dal gestore aeroportuale attraverso il proprio personale appositamente formato.

Il giorno della partenza come posso segnalare il mio arrivo in aeroporto per ricevere l'assistenza prenotata?

Per segnalare l'arrivo in aeroporto e ricevere l'assistenza, sono previsti all'interno e all'esterno dell'aerostazione dei punti di chiamata segnalati in modo chiaro anche in formato accessibile. È qui che la persona incaricata di assisterti verrà a prenderti e se necessario ti aiuterà ad effettuare la registrazione ai banchi del check-in. All'occorrenza la stessa persona ti accompagnerà poi fino alla porta di imbarco per assisterti durante i vari controlli.

Navi

L'accessibilità delle navi a passeggeri disabili è un problema affrontato e diverse sono già le iniziative realizzate per darvi soluzione.

La Confederazione italiana degli Armatori assicura che sulle navi che hanno recentemente effettuato lavori di ammodernamento sono stati compiuti interventi per l'eliminazione o il superamento di barriere: ascensori di idonea ampiezza, cabine per disabili con annesso locale igienico, porte prive di soglia ecc. Inoltre ha sollecitato le Aziende affinché, in occasione della costruzione di nuove navi o di lavori di ristrutturazione, vengano adottate misure idonee all'utilizzo di tutti i servizi da parte dei passeggeri disabili.

Anche le nuove motonavi in servizio sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono dotate di dispositivi montacarrozze per accedere alle sale e ai servizi igienici.

Viaggiare da soli

“I mutilati ed i minorati fisici, anche se affetti da più minorazioni, possono ottenere la patente per motoveicoli ed autoveicoli delle categorie A, B e C speciali, anche se trainanti un rimorchio leggero. Le patenti speciali di categoria C possono essere limitate alla guida di veicoli di particolari tipi e caratteristiche in relazione all'esito degli accertamenti....Le limitazioni devono essere riportate sulla patente e devono precisare, ove ricorra, quale protesi sia prescritta e/o quale tipo di adattamento sia richiesto al veicolo. Essi non possono comunque guidare i veicoli in servizio di piazza o di noleggio con conducente per trasporto di persone o in servizio di linea, le autoambulanze, nonché i veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose ovvero al trasporto di più di otto persone oltre il conducente”

(L. 111/88, art. 2, comma 3).

PATENTI SPECIALI

A cura del Direttore dell' UOC Medicina Legale Pubblica Valutativa Dr. Mattia La Rana

La Commissione Medica Locale, ai sensi dell'art. 119 co. 4 del “Codice della strada” è competente per la valutazione dell'idoneità psico-fisica alla guida (rilascio - conferma di validità - revisione), per i cittadini che si trovino nelle seguenti condizioni patologiche e non:

- *Raggiunti limiti di età (65 anni per categoria C, CE-60 anni per categoria D, DE).*
- *Affetti da specifiche patologie e quant'altro previste dall'art. 320 (appendice II)*
- *Invalidità - inidoneità.*
- *Affetti da disabilità motorie.*
- *Presenza di sanzioni o rilievi ai sensi dell'art. 186 e 187 C.d.S.*

Sede Commissione: - Corso A. De Gasperi n.167 - 80053 - Castellammare di Stabia (Na)

Ambulatorio: - Via Venezia Is.1/b - 80053 - Castellammare di Stabia (Na)

Telefono/fax 081.8729095

e- mail: mleg@asnapoli3sud.it P.E.C.: cml@pec.asnapoli3sud.it

Agevolazioni per l'acquisto dell'auto

Per l'acquisto dei veicoli dei disabili sono concesse le seguenti agevolazione fiscali:

1. la **detrazione dall'Irpef** del 19% del costo del veicolo
2. l'**aliquota Iva agevolata** del 4% (invece di quella ordinaria del 21%)
3. l'**esenzione** dal pagamento del **bollo auto** e dell'**imposta di trascrizione**.

Possono avvantaggiarsi delle agevolazioni le seguenti categorie di disabili:

- non vedenti e non udenti
- disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento
- disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni
- disabili con ridotte o impedito capacità motorie.

La detrazione Irpef

Spetta per un solo veicolo nel corso di un quadriennio (decorrente dalla data di acquisto) e deve essere calcolata su una spesa massima di 18.075,99 euro, a condizione che lo stesso veicolo venga utilizzato in via esclusiva o prevalente a beneficio del portatore di handicap.

Si può fruire dell'intera detrazione nell'anno di acquisto oppure si può scegliere di ripartirla in quattro quote annuali di pari importo.

Oltre che per le spese di acquisto, la detrazione spetta anche per le riparazioni, escluse quelle di ordinaria manutenzione. Sono esclusi anche i costi di esercizio, ad esempio il premio assicurativo, il carburante e il lubrificante. Nel limite di spesa di 18.075,99 euro devono essere compresi sia il costo d'acquisto del veicolo sia le spese di manutenzione straordinaria. Queste spese, per poter essere detratte, devono essere sostenute entro i 4 anni dall'acquisto.

In caso di trasferimento del veicolo (sia a titolo oneroso sia gratuito) prima che siano trascorsi **due anni dall'acquisto**, è dovuta la differenza fra l'Irpef calcolata senza la detrazione e quella dichiarata applicando l'agevolazione. Fa eccezione il caso in cui il disabile, a seguito di mutate necessità legate al proprio handicap, cede il veicolo per acquistarne uno nuovo sul quale realizzare nuovi e diversi adattamenti.

Per eventuali altri acquisti effettuati nel quadriennio, è possibile fruire del beneficio soltanto se, prima del nuovo acquisto, si cancella dal Pra il primo veicolo per il quale si è goduta la detrazione.

In caso di furto, la detrazione per il nuovo veicolo acquistato entro il quadriennio deve essere calcolata sulla spesa massima di 18.075,99 euro, meno l'eventuale rimborso assicurativo.

Per i disabili che non devono adattare il veicolo per fruire della detrazione, la soglia dei 18.075,99 euro vale solo per le spese di acquisto; restano escluse quelle per interventi di adattamento necessari a consentire al disabile l'utilizzo del mezzo (ad esempio, pedana sollevatrice).

Il documento di spesa deve essere intestato direttamente al disabile, a meno che egli non sia fiscalmente a carico (reddito proprio non superiore a 2.840,51 euro). In quest'ultimo caso, il documento può essere indifferentemente intestato al disabile o alla persona di famiglia della quale risulta a carico.

Le altre agevolazioni

- **Iva agevolata al 4%**, anziché al 21%, sull'acquisto di autovetture nuove o usate con cilindrata fino a 2000 centimetri cubici, se con motore a benzina, e fino a 2800 centimetri cubici, se con motore diesel; l'agevolazione spetta anche per l'acquisto contestuale di optional;
L'Iva ridotta si applica, senza limiti di valore, per una sola volta nel corso di quattro anni decorrenti dalla data di acquisto. E' possibile riottenere il beneficio per acquisti entro il quadriennio, soltanto se il primo veicolo è stato cancellato dal PRA (Pubblico Registro Automobilistico);
- **Esenzione dal bollo auto**: l'esenzione spetta sia quando l'auto (sempre con i limiti di cilindrata sopra indicati) è intestata allo stesso disabile, sia quando risulta intestata a un familiare di cui egli è fiscalmente a carico;
- **Esenzione dall'imposta di trascrizione** sui passaggi di proprietà. I veicoli destinati al trasporto o alla guida di disabili (con esclusione, però, di non vedenti e sordi) sono esentati dal pagamento dell'imposta di trascrizione al PRA in occasione della registrazione dei passaggi di proprietà. Il beneficio compete sia in occasione della prima iscrizione di un'auto nuova, sia nella trascrizione di un "passaggio" riguardante un'auto usata. L'esenzione spetta anche in caso di intestazione a favore del familiare di cui il disabile è fiscalmente a carico. La richiesta di esenzione deve essere rivolta esclusivamente al PRA territorialmente competente;

Informazione

Le riviste

In Italia si pubblicano diverse riviste che si occupano di handicap, sia fornendo utili indicazioni per la soluzione di ricorrenti problemi pratici; sia fornendo indispensabili informazioni sui diritti delle persone disabili e sulle modalità per esigerli.

A solo titolo esemplificativo, si segnalano alcune riviste specializzate di carattere divulgativo e di taglio più tecnico:

RIVISTE DIVULGATIVE:

- **DM Periodico** della UILDM (Unione italiana lotta distrofia muscolare) rivista nazionale dell'Associazione pubblicata a Padova;
- **Finestra aperta** pubblicazione della UILDM di Roma;
- **Il Jolly** rivista della UILDM di Bergamo;
- **Agenda**, trimestrale della UILDM, via Lissoni 14 Monza (MI);
- **Il corriere dei ciechi**, mensile a cura dell'Unione italiana ciechi, via Borgognona 38, Roma;
- **DM Distrofia Muscolare**, mensile della UILDM, via Vergerio 17, Padova;
- **HP Accaparlante**, trimestrale del CDH (centro documentazione handicap), via Legnano 2, Bologna;
- **La rosa blu**, rivista dell'ANFFAS, via Granturco 1, Roma;
- **Sindrome di Down Notizie**, rivista dell'associazione pazienti Down, v.le delle Milizie 106, Roma;
- **Ruota libera**, trimestrale dell'Associazione italiana paraplegici, via Tarvisio 22, Milano.

RIVISTE TECNICHE:

- Autismo e disturbi dello sviluppo Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa, edizione Erickson;
- Interventi cognitivo-comportamentali e assistive technology, edizione Erickson;
- HP-Accaparlante, edizione Erickson;
- L'integrazione scolastica e sociale, rivista pedagogico-giuridica, edizione Erickson;
- Psicomotricità terapia, prevenzione, formazione, edizione Erickson.

Siti web in lingua italiana

Sul web è possibile trovare indicazioni sui principali siti dedicati al tema della disabilità.

In particolare si segnalano:

- **L'handicap in rete**, ipertesto sulle risorse web sulla disabilità in <http://www.accaparlante.it>
CDH Bologna

- **Portale handicap del Dipartimento affari sociali** della Presidenza del consiglio:
<http://www.affarisocialihandicap.it>
- **Portale** <http://www.alterweb.it>, promosso dal Coin di Roma.

Servizi Informahandicap

In Italia esiste una vasta rete informativa riguardante il tema dell'handicap (centri di documentazione, servizi di informazione telefonica, sportelli informahandicap e, come già segnalato, siti a specializzazione informativa).

Le variegata iniziative esistenti sono sostanzialmente riconducibili a due diverse realtà di interesse:

- minori disabili, con esigenze informative legate essenzialmente alla pratica riabilitativa e alla scuola;
- adulti disabili, con esigenze informative legate alla ricerca di opportunità e servizi del più vasto mercato sociale, sia pubblico che privato.

I servizi informahandicap sono diffusi solo in alcune regioni italiane, e, precisamente, in:

- **Piemonte** (Torino, Orbassano, Grugliasco, Ciriè, Ceva, Settimo Torinese, Asti, Savigliano, Verbania, Casale Monferrato)
- **Lombardia** (Milano, Gallarate, Brescia, Orzinuovi)
- **Veneto** (Padova, Mestre, Rovigo, Treviso, Verona, Mirano, Villa del Conte, Chioggia, Bassano del Grappa)
- **Trentino Alto Adige** (Bolzano)
- **Liguria** (Rapallo, Santa Margherita Ligure)
- **Emilia Romagna** (Bologna, Modena, Carpi, Cesena, Rimini)
- **Toscana** (Siena, Piccioli)
- **Marche** (Ascoli Piceno)
- **Lazio** (Roma)
- **Molise** (Campobasso)
- **Campania** (Caserta)
- **Basilicata** (Matera)
- **Puglia** (Cerignola)
- **Calabria** (Diamante)
- **Sicilia** (Palermo)

Associazioni

La presenza delle associazioni dei disabili e dei loro familiari storicamente ha svolto un ruolo essenziale per la conquista dei diritti descritti in questa guida.

La diversa natura delle patologie che possono determinare una condizione di handicap ha prodotto il proliferare di un notevole numero di associazioni che si occupano di specifiche menomazioni. Conseguentemente si registra, da un lato, una eccessiva polverizzazione dell'associazionismo, spesso chiuso in un'ottica corporativa ed improduttiva; dall'altro, la perdita di incisività dell'azione collettiva per l'ottenimento di giusti diritti.

Proprio per superare questi limiti, sono sorte associazioni nazionali e federazioni di associazioni con la funzione di coordinamento e rappresentanza nei confronti dei livelli istituzionali nazionali e regionali.

Qui di seguito si riporta un piccolo elenco solo esemplificativo e assolutamente non esaustivo di organizzazioni associative nazionali impegnate nel campo della disabilità:

- **ADV Associazione Disabili Visivi** www.disabilivisivi.it
- **AI Alzheimer Italia** www.alzheimer.it
- **AIAS Associazione Italiana Assistenza Spastici** www.iasnazionale.it
- **AICE Assoc. Italiana Contro l'Epilessia** www.aiace-epilessia.it
- **AID Associazione Italiana Dislessia** www.dislessia.it
- **AIP Associazione Italiana Parkinsoniani** www.parkinson.it/aip/
- **AIPD Associazione Italiana Persone Down** www.aipd.it
- **AIRS Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità** www.associazionearirs.it
- **AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla** www.aism.it/
- **AITA Associazione Italiana Afasici** www.aitafederazione.it
- **ANMIC Ass. Nazion. Mutilati e Invalidi Civili** www.anmic-italia.org
- **F.A.I.P. Federaz. Associazioni Italiane Paraplegici** www.faiponline.it
- **Fondazione Don Gnocchi** www.dongnocchi.it
- **FIADDA Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi** www.fiadda.it
- **H81 Associazione Sportiva e culturale per persone disabili** www.h81.org
- **Lega del Filo d'Oro** www.legadelfilodoro.it
- **MISERICORDIE Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia** www.misericordie.it
- **SMA Net - Spinal Muscular Atrophy Net-Atrofia Muscolare Spinale** www.curesma.org
- **UIC Unione Italiana Ciechi** www.uiciechi.it
- **UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare** www.uildm.org/
- **UNITALSI Unione Nazionale Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Internazionali** www.unitalsi.it

Altre associazioni:

- **ABC Associazione Bambini Cerebrolesi**
- **AFA Associazione Famiglie Audiolesi**
- **AIABA Associazione Italiana per l'Assistenza ai Bambini Autistici www.aiba.it**
- **AIL Associazione Italiana Laringectomizzati www.ailar.it**
- **AIPAI Associazione Italiana per la Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia**
- **AISA Associazione Italiana Lotta alle Sindromi Atossiche www.atassia.it**
- **AIES Associazione Italiana Educatori Sordi www.aies.it**
- **AIP Associazione Italiana Paraplegici**
- **AIPA Associazione Italiana Ricerca Psicosi e Autismo**
- **ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Adulti Subnormali**
- **ANIEP Associazione Nazionale Invalidi per Esiti Poliomielite www.aniepnazionale.it**
- **ANMIC Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio www.anmic.it**
- **ANMIG Associazione Nazionale Invalidi di Guerra www.anmigcomitatocentrale.it**
- **ANTHAI Associazione www.anthai.org**
- **ANGLAT Associazione Nazionale Guida Legislazione Handicappati Trasporti www.anglat.it**
- **ASPHI Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati nel campo dell'Informatica www.asphi.it**
- **ASM Associazione Italiana per lo Studio delle Malformazioni www.asmonlus.it**
- **Comunità di Capodarco www.comunitadicapodarco.it**
- **Comunità di Sant'Egidio www.santegidio.org**
- **ENS Ente Nazionale Sordomuti www.ens.it**
- **Lega Nazionale per il Diritto al Lavoro degli Handicappati www.disabilavoro.it**
- **LEDHA Lega per la Difesa dei Diritti degli Handicappati www.ledha.it**
- **Lega Arcobaleno contro le barriere www.legarcobaleno.it**
- **MOVI Movimento per il Volontariato Italiano www.movinazionale.it**
- **Retina Italia Onlus Federazione Italiana Associazioni di Retinite Pigmentosawww.retinaitalia.org**
- **UFHA Unione Famiglie Handicappati Ufha.altervista.org**
- **UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare www.uildm.org**
- **UNMS Unione Nazionale Mutilati per Servizio www.unms.it**

Europa ed handicap

I cittadini europei disabili sono circa 50 milioni e per i loro problemi la Commissione Europea, fino dagli anni '70, ha orientato parte delle sue attività. Per favorire l'integrazione sociale dei disabili sono state emanate diverse direttive ed elaborati progetti mirati tendenti, da un lato, a stimolare gli Stati dell'Unione a varare provvedimenti idonei a rimuovere gli ostacoli che limitano l'integrazione dei disabili; dall'altro, ad attuare la concreta rimozione di questi ostacoli attraverso progetti specifici finanziati dalla Comunità.

L'impegno della Comunità per i disabili ha trovato la più solenne consacrazione nella *Carta sociale europea*, approvata nel 1989, che contiene la seguente disposizione:

“Ogni persona handicappata, a prescindere dall'origine o dalla natura dell'handicap, deve poter beneficiare di concrete misure aggiuntive intese a favorire l'inserimento sociale e professionale. Tali misure devono riguardare la formazione professionale, l'ergonomia, l'accessibilità, la mobilità, i mezzi di trasporto e l'alloggio e devono essere in funzione delle capacità degli interessati”

Già prima (1974) la CEE aveva adottato un programma che si poneva l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone disabili agevolandone l'integrazione economica e sociale. Da quel momento sono state varati progetti e finanziamenti che, in linea di massima, attengono alla formazione e all'inserimento al lavoro, nonché alla informazione sull'handicap.

Formazione e inserimento al lavoro

Fondo sociale europeo

Il Fondo Sociale Europeo è uno dei più importanti strumenti finanziari dell'Unione Europea, nell'ambito delle politiche comunitarie la sua azione si esplica nello sviluppo e nel finanziamento di una serie di progetti volti allo sviluppo e alla promozione della coesione tra i diversi stati membri.

Le linee di intervento su cui si snoda la sua azione si basano su una piattaforma di programmazione, risultato della collaborazione sinergica di diversi enti: i Ministeri competenti, la Commissione Europea, le Regioni e le parti sociali.

Il fondo, attivato dal regolamento CEE n. 4255/88 del 19.12.89, concorre, assieme ad altri fondi, al finanziamento di progetti relativi alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo, alla creazione di posti di lavoro autonomo, al reinserimento dei disoccupati. I destinatari possono essere giovani in attesa di occupazione e i disoccupati. Una particolare attenzione è riservata al finanziamento di iniziative per agevolare l'occupazione di fasce deboli, compresi gli handicappati. I progetti a tal scopo promossi da enti pubblici (Regione, Provincia e Comuni) ed altre organizzazioni possono accedere ai finanziamenti del fondo nel rispetto di alcuni criteri da esso dettati.

Per conoscere i progetti europei in materia di disabilità consultare il sito www.enevaproject.eu

Il portale *Eneva* è un prototipo pienamente funzionale di un "repository" di progetti finanziati dalla Commissione Europea nel campo della disabilità.

La descrizione di ogni progetto include voci inerenti l'attività e il coinvolgimento di persone ed anche fattori ambientali di ostacolo alla partecipazione.

Tra quelli presenti in Italia ricordiamo:

- “ARTEMIS”, organizzato dall’Università degli studi del Molise Via De Sanctis 86100 Campobasso;
- “Day Centre for Mental Health in Europe: a comparison between the European standards”, Regione Abruzzo, Piazza San Silvestro, L'Aquila;
- “E-YES - Creation of an e-learning interface for the blind and the visually impaired”, DIPARTIMENTO DI INFORMATICA E SISTEMISTICA –Università di Pavia, Via Ferrata, 1 PAVIA Italy;
- “ELDICO”, FENASPIC - Federazione Nazionale ASPIC Counseling e Cultura, p.zz Carlo III 80137 Napoli.

Altre iniziative:

Trasporti:

La commissione del Consiglio ha elaborato una direttiva (93/433 del 26.11.93) in materia di accessibilità ai mezzi di trasporto alle persone con ridotta capacità motoria.

Sport:

Si è costituito un comitato europeo di consultazione e di promozione dello sport per disabili.

Turismo:

Nel 1994 si è riunito a Bruxelles il gruppo di lavoro “*Vie autonome e turismo per tutti*” che si è impegnato a

- scambiarsi informazioni ed esperienze;
- elaborare un programma di attività;
- sostenere iniziative per realizzazioni pratiche di livello europeo

Per approfondire le tematiche Comunitarie relative all’handicap è utile contattare

- Commissione Europea
Direzione Generale dell’Informazione

*Via Poli, 29
00187 Roma – tel. 06 6991160*

- *Commission Européenne*
Direction General V
Emploi, Relation Industrielles et Affaires Sociales
Rue de la Loi 200 b – 1049 Bruxelles

PARTE SECONDA

I SERVIZI

I Servizi dell'ASL Napoli 3 sud

Nella prima parte della Guida (*Assistenza Sanitaria*) sono state già richiamate le specifiche prestazioni assistenziali sanitarie di cui le persone disabili possono fruire, in base alle norme vigenti in materia, oltre quelle alle quali hanno diritto come comuni cittadini.

Sembra utile qui ricordare che la legge di riforma sanitaria 23.12.78 n. 833 definisce il Servizio Sanitario Nazionale come il

“.....complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo le modalità che assicurino l'uguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio” (art. 1).

Nell'art. 2 si fa presente che tali finalità saranno perseguite anche mediante:

- “ - *la prevenzione delle malattie e degli infortuni in ogni ambito di vita e di lavoro*
- *la diagnosi e la cura degli eventi morbosi quali ne siano le cause, la fenomenologia e la durata*
- *la riabilitazione degli stati di invalidità e di inabilità somatica e psichica* ”

Dall'entrata in vigore della legge 833/78 la gestione dell'assistenza sanitaria è competenza delle Aziende Sanitarie Locali, definite come *“il complesso dei presidi, degli uffici e dei servizi....in un determinato ambito territoriale”* (art. 10). Ad esse spetta *“erogare le prestazioni di prevenzione, di cura, di riabilitazione e di medicina legale”* (art. 19).

L'organizzazione delle Aziende Sanitarie Locali è articolata in Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri e Dipartimenti, ognuno dei quali livelli è chiamato ad erogare specifiche forme di assistenza.

L'ASL Napoli 3 sud ha una competenza territoriale che include 57 comuni (da S. Sebastiano al Vesuvio a Massalubrense), per una superficie di 620 kmq ed una popolazione residente di circa 1.077.000 abitanti.

L'Azienda si articola in 13 Distretti Sanitari (coincidenti con gli ambiti territoriali), 4 ospedali riuniti (Area Nolana, Area Stabiese, Area Vesuviana e Area Penisola Sorrentina) e 3 Dipartimenti (Farmaceutico, Prevenzione e Salute Mentale).

I distretti sanitari dell'ASL Napoli 3 sud

- **Distretto 34** via Libertà 316 – Portici – tel. 081 2541421
email: ds34@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Salvatore Brancaccio
Ambito territoriale 11

- **Distretto 48** via Pontecitra – Marigliano – tel. 081 8416618
email: ds48@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Ferdinando Primiano
Ambito territoriale 22 (Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, Marigliano, San Vitaliano e Somma Vesuviana)

- **Distretto 49** via Fontanarosa – Nola – tel. 081 8232975
email: ds49@aslnapoli3sud.it
Direttore : Dott. Angelo Finaldi
Ambito territoriale 23 (Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Nola, Roccarainola, San Paolo Bel Sito, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano)

- **Distretto 50** via San Giacomo – Volla – tel. 081 2582229
email: ds50@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Salvatore Langella
Ambito territoriale 24 (Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia e Volla)

- **Distretto 51** Piazza Sant’Agnese – Pomigliano D’Arco – tel. 081 3296414
email: ds51@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Domenico Russo
Ambito territoriale 25 (Pomigliano D’Arco e Sant’Anastasia)

- **Distretto 52** via Municipio, 51 – Palma Campania - tel. 081 8207206/081 8241140
email: ds52@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Luigi Stella Alfano
Ambito territoriale 26 (Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, Striano e Terzigno)

- **Distretto 53** via S. Allende, 12 – Castellammare di Stabia– tel. 081 8729958
email: ds53@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Pasquale Annunziata
Ambito territoriale 27

- **Distretto 54** via Marconi, 29 - San Giorgio a Cremano – tel. 081 5509204
email: ds54@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Guido Corbisiero
Ambito territoriale 28 (San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio)

- **Distretto 55** via Marittima, 3 – Ercolano - tel. 081 5509651
email: ds55@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Giuseppe Boccia
Ambito territoriale 29

- **Distretto 56** via Fusco 12 –Torre Annunziata - tel. 081 5352540
email: ds56@aslnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Antonio Secondulfo
Ambito territoriale 30 (Boscoreale, Boscotrecase, Torre Annunziata e Trecase)

- **Distretto 57** via Guglielmo Marconi, 66 “Presidio Bottazzi” –Torre del Greco - tel. 081 8490516 email: ds57@asnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Giuseppe Colalillo
Ambito territoriale 31
- **Distretto 58** via Bartolo Longo, 12 –Pompei - tel. 081 5352403
email: ds58@asnapoli3sud.it
Direttore: Dott.ssa Agnese Borrelli
Ambito territoriale 32 (Agerola, Casola di Napoli, Gragnano, Lettere, Pimonte, Pompei, Santa Maria la Carità e Sant’Antonio Abate)
- **Distretto 59** Via Mariano Lauro, 1 –Sant’Agnello
P.zz Scanno, 1- Moiano- tel. 081 8023345
Via Roma, 10 – Massa Lubrense
Via Del Lauro, 66 – Meta- 081 5331254
email: ds59@asnapoli3sud.it
Direttore: Dott. Luigi Esposito
Ambito territoriale 33 (Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant’Agnello, Sorrento e Vico Equense)

I Presidi Ospedalieri dell’ASL Napoli 3 Sud

- **Ospedali riuniti Area Nolana (Nola e Pollena Trocchia)** tel. 081 8223276 –
email: or.areanolana@asnapoli3sud.it- Direttore Dott. Luigi Stella Alfano
- **Ospedali riuniti Area Stabiese** (Castellammare di Stabia e Gragnano)– tel. 081 8729330 –
Direttore Dott. Ciro Lomello
- **Ospedali riuniti Penisola Sorrentina** (Vico Equense e Sorrento) – tel. 081 5331230-
0818729152– email: or.penisolasorrentina@asnapoli3sud.it Direttore Dott.Gennaro Improta
- **Ospedali riuniti Area Vesuviana** (Torre del Greco e Boscotrecase) – tel. 081 5352874
Email: or.areasvesuviana@asnapoli3sud.it Direttore Dott. Giuseppe Avvisati

I Dipartimenti dell’ASL Napoli 3 Sud

- **Dipartimento Farmaceutico** corso Alcide dei Gasperi, 167 Castellammare di Stabia –
tel: 081 8729811; via dell’Amicizia, 72 Nola tel: 081 8223648 Direttore: Eduardo Nava
email: dipfarm@asnapoli3sud.it
- **Dipartimento di Prevenzione** – viale Unità d’Italia, 2 Pompei – tel 081 5352604 – Direttore
Dott. Francesco Giugliano email: dippr@asnapoli3sud.it

- **Dipartimento di Salute Mentale** – P.zz Giovanni XXIII, 5 Castellamare di Stabia – tel. 081 8729786 – Direttore: Dott. Manlio Grimaldi email: dipsm@aslnapoli3sud.it

ESENZIONE TICKET

E' l'esenzione dalla quota di partecipazione alla spesa sanitaria (ticket). Le modalità di esenzione sono diverse, per specifiche condizioni e per categorie di cittadini.

Le novità in vigore dal 1° luglio 2013 riguardanti le esenzioni ticket in Campania:

1) **CODICE DI ESENZIONE E10:**

cittadini appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a € 13.000. Tali soggetti sono esenti dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica.

Per la specialistica, se in possesso di altra esenzione sono esenti dal ticket, altrimenti risparmiano solo la quota aggiuntiva di € 10 sulla ricetta (DGRC n. 53 e n. 67).

I cittadini in possesso dei requisiti su descritti, non devono presentare alcuna documentazione, ma dovranno verificare la propria posizione dal proprio medico. In caso di non inclusione in tale elenco, i cittadini si presenteranno al proprio Distretto di residenza e inoltreranno l'**autocertificazione** per ottenere il beneficio.

2) **CODICE DI ESENZIONE E18:**

cittadini trapiantati d'organo appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a € 36.151,98.

Tali soggetti sono esenti esclusivamente dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e solo per i farmaci correlati strettamente alle proprie patologie. Devono presentarsi al proprio Distretto di residenza e inoltrare l'**autocertificazione** per ottenere il beneficio.

3) **CODICE DI ESENZIONE E00:**

assistito affetto da patologia cronica o rara di età superiore a 65 anni o inferiore ai 6 anni, che ha comunque prodotto nell'anno 2012 un reddito complessivo non superiore a € 36.151,98 dovrà presentarsi presso il proprio Distretto Sanitario per effettuare l'**autocertificazione reddituale**. In tal caso l'operatore addetto allo sportello assegnerà il nuovo codice E00, aggiungendo nelle note del modulo di autocertificazione l'indicazione del codice di patologia cronica e/o di malattia rara dell'assistito.

Tali cittadini sono esenti esclusivamente dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e solo per i farmaci correlati strettamente alle proprie patologie.

4) **CODICE DI ESENZIONE E01:**

cittadini di età sup. a 65 anni o minori di 6 anni appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 €.

5) CODICE DI ESENZIONE E02:

disoccupati - e loro familiari a carico - con reddito familiare inferiore a euro 8.263,31 incrementato a euro 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,36 euro per ogni figlio a carico.

6) CODICE DI ESENZIONE E03:

Titolari di assegno (ex pensione) sociale - e loro familiari a carico.

7) CODICE DI ESENZIONE E04:

Titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni - e loro familiari a carico - con reddito familiare inferiore a euro 8.263,31, incrementato a euro 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,36 euro per ogni figlio a carico.

8) CODICE DI ESENZIONE E07:

extracomunitari iscritti al Servizio Sanitario Nazionale con permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico o umanitario, è valido per tutto il periodo di sussistenza del permesso di soggiorno ottenuto.

Il diritto all'esenzione dal pagamento del ticket, per fasce di età e/o per reddito (il reddito va inteso lordo ed è riferito all'anno fiscale precedente) deve essere autocertificato dal cittadino (o in caso di impossibilità da un suo familiare) sul retro della ricetta e al momento della fruizione delle prestazioni.

Non deve essere richiesta in nessun caso ai cittadini la presentazione dell' ISEE (indicatore situazione economica equivalente).

Si precisa che, in ottemperanza all'art.1, co 2755, L. N° 266 del 23/12/05, i limiti reddituali per godere delle esenzioni dal pagamento del ticket sono riferiti alla situazione reddituale fiscale del nucleo familiare dell'assistito (riferito all'anno precedente a quello di erogazione delle prestazioni), assumendo come tale quello individuato con il D.M. 22/01/93 del Min. della Sanità, pubblicato sulla G. U. N° 21 del 27/01/93.

Alleghiamo ai sensi del Decreto 23 novembre 2012 un elenco delle esenzioni delle prestazioni sanitarie con rispettiva durata.

NON ESENTI		SOGGETTI AVENTI DIRITTO	
	Importo totale da pagare: Ticket + € 20,00	Trattasi di soggetti non compresi nelle categorie sotto evidenziate	
totale da pagare			
ESENTI	totale da pagare	SOGGETTI AVENTI DIRITTO	
CODICI			
E01	Importo totale da pagare € 5,00	Per l' E01 soggetti con meno di 6 anni o più di 65 anni con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro (ex art. 8, comma 16 della L.537/1993 e succ. modifiche e integrazioni); per l' E10 soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 13.000 euro.	
E01 + E10 (E0100E)	Importo totale da pagare € 0,00		
E02	Importo totale da pagare € 0,00	Disoccupati – e loro familiari a carico – con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e succ. modi	
E03	Importo totale da pagare € 0,00	Titolari di assegno (ex pensione) sociale – e loro familiari a carico - (art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni);	
E04	Importo totale da pagare € 0,00	Titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni – e loro familiari a carico - – con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art.	
solo il codice E10	Importo totale da pagare: Ticket + € 10,00	soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 13.000 euro.	
da C01 a C06	Importo totale da pagare € 5,00	C01 Invalidi civili al 100% di invalidità senza indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991); C02 Invalidi civili al 100% di invalidità con indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991); C03	
da C01 a C06 + E10 (C0100E a C0600E)	Importo totale da pagare € 0,00		
C07 (C0700E)	Importo totale da pagare € 5,00	relazioni medico legali richieste in sede di verifica dell' invalidità civile (COD. C07) - sia ambulatoriale che domiciliare	
"F01"	Importo totale da pagare € 0,00	Prestazioni a favore di detenuti ed internati (ex art. 1, comma 6, D.Lgs. 22. 6. 1999 n. 230) detenuti 01	
"G1" e "G2"	Importo totale da pagare € 0,00	G01 Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1a alla 5° titolari di pensione diretta vitalizia e deportati in campo di sterminio (ex art. 6 comma 1 lett. a del D.M. 01.02.1991); G02 Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6a a	
da L 01 a L 04	Importo totale da pagare € 5,00	L01 Grandi invalidi del lavoro dall'80% al 100% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. B del D.M 01.02.1991). L 02 Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 dal 67% al 79% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. b del D.M. 01. 02. 1991)	
da L 01 a L 04 + E10 (da L0100E a L0400E)	Importo totale da pagare € 0,00		
tutti i codici M	Importo totale da pagare € 5,00	M0 Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998)- in epoca pre-concezionale; M da 01 a 41 Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998) – i gravidanza ordinaria; M99 esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/98) in gravidanza	
tutti i codici M + E10	Importo totale da pagare € 0,00		
tutti i codici N	Importo totale da pagare € 5,00	N01 Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/	
tutti i codici N + E10	Importo totale da pagare € 0,00		

MALATTIA CRONICA "023"	Importo totale da pagare € 0,00	Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni (ultimo D.M. 21.5.2001 n. 296)
MALATTIE CRONICHE DA "0.. E FINO A 056"	Importo totale da pagare € 5,00	Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni (ultimo D.M. 21.5.2001 n. 296). Solo per le prestazioni inerenti la patologia.
MALATTIE CRONICHE DA "0.. E FINO A 056" + E10 (da 00100E a 05600E)	Importo totale da pagare € 0,00	Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni (ultimo D.M. 21.5.2001 n. 296). Solo per le prestazioni inerenti la patologia.
tutti i codici P	Importo totale da pagare € 5,00	P01 Prestazioni specialistiche finalizzate alla tutela della salute collettiva, disposte a livello locale in caso di situazioni epidemiche (ex art. 1 comma 4 lett. b del D.Lgs. 24/1998 – seconda parte); P02 Prestazioni specialistiche finalizzate
tutti i codici P + E10 (da P0100E a P0400E)	Importo totale da pagare € 0,00	

PATOL. RARE (da R Aann a R Qann)	Importo totale da pagare € 5,00	Soggetti affetti da patologie rare esenti ai sensi del D.M. 18.05.2001 n. 279; Prestazioni richieste su sospetto diagnostico di malattia rara (ex art. 5 comma 2 del D.M. 18.05.2001 n. 2794. Solo per le prestazioni inerenti la patologia e le sue complicanze.
PATOL. RARE (da R Aann a R Qann) + E10 (aggiungere E allo 0 finale)	Importo totale da pagare € 0,00	
"R99" PATOL. RARE	Importo totale da pagare € 5,00	R99 Prestazioni richieste su sospetto diagnostico di malattia rara (ex art. 5 comma 2 del D.M. 18/05/2001 n. 279)
"R99" PATOL. RARE + E10 (R9900E)	Importo totale da pagare € 0,00	
tutti i codici S	Importo totale da pagare € 5,00	S01 Grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1a categoria - titolari di specifica pensione - (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991); S02 Invalidi per servizio appartenenti alla categoria dalla 2° alla 5° (ex art. 6 c 1 lettera "c" del DM 0:
tutti i codici S+ E10 (da S0100E a S0400E)	Importo totale da pagare € 0,00	
"T0 1"	Importo totale da pagare € 5,00	T01 Prestazioni specialistiche correlate all'attività di donazione (ex art. 1 comma 5 lett. c del D.Lgs. 124/1998); T 01
"T01" + E10 (T0100E)	Importo totale da pagare € 0,00	
"B01"	Importo totale da pagare € 5,00	B01 Prestazioni diagnostiche a soggetti a rischio di infezione HIV (ex art. 1, comma 4 lett. b del D.Lgs. 124/1998 – prima parte); Hiv
"B01" + E10 (B0100E)	Importo totale da pagare € 0,00	
"V01" e "V02"	Importo totale da pagare € 0,00	V01 Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (ex art. 15 L. 302/90 e art. 5 c 6 del dlgs 124/98); vittime del
relazioni attestanti lo stato psicofisico	Importo totale da pagare: Ticket + € 20,00	relazioni medico legali
relazioni da presentare in sede di commissione ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile	Importo totale da pagare: Ticket + € 20,00	relazioni medico legali

Codice ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	Codice esenzione - ICD9CM	Malattia o Condizione	DURATA MINIMA ATTESTATO DI ESENZIONE
253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	001.253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	ILLIMITATA
394	MALATTIE DELLA VALVOLA MITRALE	002.394	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
395	MALATTIE DELLA VALVOLA AORTICA	002.395	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
396	MALATTIE DELLE VALVOLE MITRALE E AORTICA	002.396	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
397	MALATTIE DI ALTRE STRUTTURE ENDOCARDICHE	002.397	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
414	ALTRE FORME DI CARDIOPATIA ISCHEMICA CRONICA	002.414	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
416	MALATTIA CARDIOPOLMONARE CRONICA	002.416	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
417	ALTRE MALATTIE DEL CIRCOLO POLMONARE	002.417	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
424	ALTRE MALATTIE DELL'ENDOCARDIO	002.424	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
426	DISTURBI DELLA CONDUZIONE	002.426	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
427	ARITMIE CARDIACHE	002.427	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
429.4	DISTURBI FUNZIONALI CONSEGUENTI A CHIRURGIA CARDIACA	002.429.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
433	OCCLUSIONE E STENOSI DELLE ARTERIE PRECEREBRALI	002.433	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
434	OCCLUSIONE DELLE ARTERIE CEREBRALI	002.434	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
437	ALTRE E MAL DEFINITE VASCULOPATIE CEREBRALI	002.437	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
440	ATEROSCLEROSI	002.440	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA

Codice ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	Codice esenzione - ICD9CM	Malattia o Condizione	DURATA MINIMA ATTESTATO DI ESENZIONE
441.2	ANEURISMA TORACICO SENZA MENZIONE DI ROTTURA	002.441.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
441.4	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	002.441.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
441.7	ANEURISMA TORACOADDOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	002.441.7	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
441.9	ANEURISMA AORTICO DI SEDE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI ROTTURA	002.441.9	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
442	ALTRI ANEURISMI	002.442	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
444	EMBOLIA E TROMBOSI ARTERIOSE	002.444	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
447.0	FISTOLA ARTEROVENOSA ACQUISITA	002.447.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
447.1	STENOSI DI ARTERIA	002.447.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
447.6	ARTERITE NON SPECIFICATA	002.447.6	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
452	TROMBOSI DELLA VENA PORTA	002.452	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
453	EMBOLIA E TROMBOSI DI ALTRE VENE (Escluso .453.0 Sindrome di Budd Chiari)	002.453	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
459.1	SINDROME POSTFLEBITICA	002.459.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
557.1	INSUFFICIENZA VASCOLARE CRONICA DELL'INTESTINO	002.557.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
745	ANOMALIE DEL BULBO CARDIACO E ANOMALIE DEL SETTO CARDIACO	002.745	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
746	ALTRE MALFORMAZIONI DEL CUORE	002.746	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
747	ALTRE ANOMALIE CONGENITE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	002.747	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA OVVERO FINO a 3 MESI DALL'EVENTUALE INTERVENTO (chirurgia, radiologia interventistica ecc.)
V42.2	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	002.V42.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA

Codice ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	Codice esenzione - ICD9CM	Malattia o Condizione	DURATA MINIMA ATTESTATO DI ESENZIONE
V43.3	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA CON ALTRI MEZZI	002.V43.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
V43.4	VASO SANGUIGNO SOSTITUITO CON ALTRI MEZZI	002.V43.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
V45.0	DISPOSITIVO CARDIACO POSTCHIRURGICO IN SITU	002.V45.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)	ILLIMITATA
283.0	ANEMIE EMOLITICHE AUTOIMMUNI	003.283.0	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE	ILLIMITATA
307.1	ANORESSIA NERVOSA	005.307.1	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA	2 ANNI
307.51	BULIMIA	005.307.51	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA	2 ANNI
714.0	ARTRITE REUMATOIDE	006.714.0	ARTRITE REUMATOIDE	ILLIMITATA
714.1	SINDROME DI FELTY	006.714.1	ARTRITE REUMATOIDE	ILLIMITATA
714.2	ALTRE ARTRITI REUMATOIDI CON INTERESSAMENTO VISCERALE O SISTEMICO	006.714.2	ARTRITE REUMATOIDE	ILLIMITATA
714.30	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE, CRONICA O NON SPECIFICATA, POLIARTICOLARE	006.714.30	ARTRITE REUMATOIDE	ILLIMITATA
714.32	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE PAUCIARTICOLARE	006.714.32	ARTRITE REUMATOIDE	ILLIMITATA
714.33	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANILE MONOARTICOLARE	006.714.33	ARTRITE REUMATOIDE	ILLIMITATA
493	ASMA	007.493	ASMA	ILLIMITATA PER ASMA CRONICO OSTRUTTIVO (codice 493.2) 5 ANNI nelle altre forme
571.2	CIRROSI EPATICA ALCOLICA	008.571.2	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE	ILLIMITATA
571.5	CIRROSI EPATICA SENZA MENZIONE DI ALCOL	008.571.5	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE	ILLIMITATA
571.6	CIRROSI BILIARE	008.571.6	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE	ILLIMITATA
555	ENTERITE REGIONALE	009.555	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN	ILLIMITATA
556	COLITE ULCEROSA	009.556	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN	ILLIMITATA
290.0	DEMENTIA SENILE, NON COMPLICATA	011.290.0	DEMENTE	ILLIMITATA
290.1	DEMENTIA PRESENILE	011.290.1	DEMENTE	ILLIMITATA
290.2	DEMENTIA SENILE CON ASPETTI DELIRANTI O DEPRESSIVI	011.290.2	DEMENTE	ILLIMITATA
290.4	DEMENTIA ARTERIOSCLEROTICA	011.290.4	DEMENTE	ILLIMITATA
291.1	SINDROME AMNESICA DA ALCOOL	011.291.1	DEMENTE	ILLIMITATA

DICHIARA

Di essere esente e/o che il proprio familiare è esente dal ticket perché rientra in una delle seguenti condizioni:
(ex art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni)

Condizione economica di esenzione della partecipazione alla spesa		Codifica
<input type="checkbox"/>	Soggetto con meno di 6 anni con reddito familiare inferiore a € 36.151,98	E01
<input type="checkbox"/>	Soggetto con più di 65 anni con reddito familiare inferiore a € 36.151,98	
<input type="checkbox"/>	Disoccupato con requisito reddituale*, iscritto negli elenchi anagrafici del Centro per l'Impiego di _____ e di aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro	E02
<input type="checkbox"/>	Familiare a carico di disoccupato con requisito reddituale* prospetto A	
<input type="checkbox"/>	Titolare di assegno (ex pensione) sociale con requisito reddituale*	E03
<input type="checkbox"/>	Familiare a carico di titolare di assegno (ex pensione) sociale con requisito reddituale* Indicare i dati del pensionato Cognome _____ Nome _____ Nato il __/__/____ a _____ residente in _____	
<input type="checkbox"/>	Titolare di pensione al minimo con più di 60 anni con requisito reddituale*	E04
<input type="checkbox"/>	Familiare a carico di titolare di pensione al minimo con più di 60 anni con requisito reddituale* prospetto A	
<input type="checkbox"/>	Soggetto con reddito familiare complessivo non superiore a € 13.000.	E10

*reddito familiare inferiore a € 8.263,31 incrementato a € 11.362,05 in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori € 516,00 per ogni figlio a carico.

Componenti famiglia richiedente: (prospetto A)

Cognome, nome e relazione di parentela	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
		/ / / / / / / / / / / / / / / / / / / /
		/ / / / / / / / / / / / / / / / / / / /
		/ / / / / / / / / / / / / / / / / / / /
		/ / / / / / / / / / / / / / / / / / / /
		/ / / / / / / / / / / / / / / / / / / /
		/ / / / / / / / / / / / / / / / / / / /
		/ / / / / / / / / / / / / / / / / / / /
		/ / / / / / / / / / / / / / / / / / / /

L'interessato si impegna a comunicare tempestivamente ai competenti Uffici dell'ASL, ogni variazione della propria situazione reddituale che abbia rilevanza ai fini dell'esenzione della compartecipazione della spesa sanitaria.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI .

Io sottoscritto, inoltre dichiaro di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dall'art. 7 D.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accesso, la richiesta di correzione, la cancellazione ricorrendo ai presupposti previsti dalla vigente normativa sulla privacy, al fine acconsento al trattamento dei dati contenuti nella presente autocertificazione, comunque necessari alla concessione del diritto dell'esenzione dai tickets.

Luogo e data,

il dichiarante (firma per esteso e leggibile)

N.B.: CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI

L'Azienda Sanitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, è tenuta a controllare il contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà (pertanto anche le dichiarazioni in merito alle condizioni reddituali), verificando la veridicità dei dati e delle situazioni dichiarate dagli interessati. Si ricorda che nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'amministrazione deve immediatamente dichiarare decaduto dal beneficio il soggetto che ha dichiarato il falso e procedere all'irrogazione della sanzione amministrativa nonché trasmettere gli atti all'Autorità Giudiziaria.

DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE DEL DISTRETTO N°
AL CITTADINO

E DA CONSEGNARE

CONSEGNATO IL __/__/____

IL DISTRETTO SANITARIO SI IMPEGNA AD INSERIRE I DATI
DELLA SUCCITATA AUTOCERTIFICAZIONE NEL SISTEMA TESSERA SANITARIA

ENTRO IL __/__/____

FIRMA DELL'OPERATORE

L'assistenza distrettuale di interesse per i disabili

Il Distretto è l'articolazione funzionale territoriale dell'ASL, tenuta ad assicurare le prestazioni sanitarie di 1° livello di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, sia con erogazione diretta, sia con l'invio ad altri presidi e strutture dei cittadini.

Esso quindi è il luogo in cui si esprime la domanda del cittadino e la sede in cui si predispongono le risorse destinate a soddisfarla.

A questo scopo, nel Distretto sono presenti diverse competenze e risorse, organizzate in Unità Operative, destinate ad attivarsi per le differenti necessità assistenziali dei cittadini, con le funzioni di seguito descritte, alcune delle quali sono di evidente interesse per le persone disabili

Unità Operativa Complessa Medicina Legale Pubblica Valutativa

Attività Collegiale

- accertamenti medico-legali per accertamenti per invalidità civile, cecità civile e sordomutismo;
- accertamenti medico-legali per la valutazione dell'handicap (L. 104/92);
- accertamenti medico-legali per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili;
- accertamenti per inidoneità fisica alla mansione, dispensa dal servizio per motivi di salute;
- accertamenti per riconoscimento della dipendenza da causa di servizio per dipendenti di Enti Pubblici non economici.

Attività certificativa

- visite per rilascio permesso/sosta a veicolo ad uso di soggetti con ridotta capacità di deambulazione;
- accertamenti per ricorso al giudizio di non idoneità al porto d'arma;
- accertamenti per inidoneità psico fisica alla guida dei veicoli.

Attività di consulenza

- su richiesta dei datori di lavoro per applicazioni di particolari norme contrattuali (es. sussistenza di gravi patologie che richiedono terapie salvavita o terapie invalidanti);
- su richiesta dell'Ente erogatore ai fini della concessione dell'esonero del bollo auto e/o tasse automobilistiche a soggetti disabili.

Prestazioni distrettuali

- Certificazioni per idoneità psico-fisica alla guida di veicoli e natanti;
- Certificazioni per idoneità psico-fisica all'uso e alla detenzione delle armi (Certificati di idoneità all'esercizio venatorio e porto d'armi, alla custodia di armi in casa);
- Certificazioni per idoneità psico-fisica;
- Certificazioni per esenzione dall'uso delle cinture di sicurezza;
- Certificazioni per idoneità psico-fisica all'adozione;
- Certificazioni per idoneità psico-fisica generica al lavoro;
- Certificazioni per accesso ai seggi speciali (elettori fisicamente impediti);
- Certificazioni di idoneità psico-fisica per la cessione del quinto dello stipendio o per concessione prestiti o fidi;
- Certificazioni finalizzate al rilascio del contrassegno H (circolazione e sosta per persone disabili);
- Visite fiscali ex art. 5 L. 300/70;
- Certificazioni medico-legali richieste dai singoli cittadini o da Enti.

Unità Operativa Complessa Riabilitazione

- attività ambulatoriale e domiciliare riabilitativa e di fisioterapia in collegamento con l'U.O. di Assistenza sanitaria e di Assistenza Anziani;
- assistenza protesica e fornitura di ausili per l'autonomia;
- formulazione dei piani di intervento;
- filtro e valutazione dei trattamenti in regime di ricovero e controlli degli standards dei Centri convenzionati.

Area A Pomigliano D'Arco Via Nilde Jotti ex 219 - Pomigliano D'Arco 80038 Tel: 0818233720
Fax: 0818223727
P.O. Pollena e distretti 48-49-50-51-52

Area B Castellammare di Stabia Corso Alcide De Gasperi, 167 - Castellammare di Stabia 80053
Tel - fax: 0818729030
OO.RR. Area Vesuviana e distretti 34-53-54-55-56-57-58-59

U.V.I Unità di valutazione integrata

AI SENSI DELLA L.R. 22 APRILE 2003 N° 8 e della delibera n°342 del 31 marzo 2010 è stata istituita il percorso sociosanitario distrettuale mediante la costituzione delle U.V.I (Unità di Valutazione Integrata: valutazione multidimensionale)

La valutazione multidimensionale, ovvero l'analisi dettagliata dei problemi e dei bisogni che presenta il caso, è l'atto prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del progetto socio sanitario personalizzato e della presa in carico integrata del cittadino. Essa va effettuata da un team multi professionale, l'Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.), con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze di pazienti con bisogni sia sanitari che sociali di natura complessa.

Va istituita almeno una U.V.I. per ogni distretto sanitario dell' ASL, con sede presso uno degli enti competenti, secondo quanto definito nei Piani di Zona e nei PAT, ed il suo funzionamento è definito da apposito regolamento predisposto in conformità alle direttive regionali.

Deve essere composta da tre figure di riferimento: medico della ASL, assistente sociale individuato dai Comuni dell'ambito territoriale, entrambi delegati alla autorizzazione ed alla spesa, e MMG / PLS dell'assistito. Può essere integrata con le modalità previste nel regolamento, da altre figure specialistiche legate alla valutazione del singolo caso.

L'U.V.I realizza:

- la *valutazione multidimensionale* del grado di autosufficienza e dei bisogni assistenziali del paziente e del suo nucleo familiare;
- il *progetto socio-sanitario personalizzato*, che deve essere condiviso e sottoscritto dall'assistito nel rispetto delle norme in materia di privacy e tutela.

Inoltre:

- verifica e aggiorna l'andamento del *progetto personalizzato*.



TORRE DEL GRECO (NA)
U.O.C. Coordinamento Socio Sanitario
e-mail csosan@aslnapoli3sud.it
csosan@pec.aslnapoli3sud.it
Sito: www.aslnapoli3sud.it

PORTA UNICA DI ACCESSO

U.O. ANZIANI / /
U.O. SERT / /

U.O. MATERNO INFANTILE / /
U.O. SALUTE MENTALE / /

U.O. RIABILITAZIONE / /

Cognome	Nome
Nato a il / /	Residente
Via	Comune
C.A.P.	Telefono

Codice Fiscale	---/---/---/---/---/---/---/---/---/---/---/---/---/---/---/
Documento di riconoscimento	Allegare fotocopia di documento di riconoscimento

Genitore/tutore/curatore/familiare di...../.....

Cognome	Nome
Nato a	Residente
Via	Comune
C.A.P.	Telefono

Affetto da _____

Chiede

di essere sottoposto alla valutazione per le cure di intervento socio sanitario previste dalle normative vigenti.

allega documentazione: SI - NO

DICHIARA

- Di essere nato in luogo e data sopra riportato
- Di essere residente in luogo sopra riportato

- Di avere l'allegato reddito ISEE
- Di avere risieduto nel Comune (o Stato estero) diProv,dal.....al.....

Data

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

.....

Avvertenza:

I dati contenuti nella dichiarazione sono trattati e raccolti anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del procedimento per il quale è resa la presente dichiarazione art. 13 D.lgs 196/2013

La dichiarazione è resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e può essere resa dai seguenti soggetti ai sensi degli artt. 4 e 5 dello stesso DPR: genitore esercente la potestà, se l'interessato è soggetto alla potestà dei genitori; tutore se l'interessato è soggetto a tutela; interessato con l'assistenza del curatore se l'interessato è soggetto curatela; coniuge o, in sua assenza, dai figli o, in mancanza, da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado, per impedimento temporaneo per motivi di salute, (la dichiarazione deve contenere espressa indicazione della esistenza di un impedimento);

sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un amministrazione dello Stato. (art. 35 DPR 28/12/2000, n. 445)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI.

Io sottoscritto, inoltre dichiaro di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dall'art. 7 D.lgs, 196/2003, in particolare il diritto di accesso, la richiesta di correzione, la cancellazione ricorrendo ai presupposti previsti dalla vigente normativa sulla privacy, al fine acconsento al trattamento dei dati contenuti nella presente richiesta.

Luogo e data

Il dichiarante (Firma per esteso e leggibile)

N.B. CONTROLLI SULLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI

L'Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, è tenuta a controllare il contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà (pertanto anche le dichiarazioni in merito alla condizioni reddituali), verificando veridicità dei dati e delle situazioni dichiarate dagli interessati. Si ricorda che nel caso di dichiarazioni non veritiere l'amministrazione deve immediatamente dichiarare decaduto dal beneficio il soggetto che a dichiarato il falso e procedere all'irrogazione della sanzione amministrativa nonché trasmettere gli atti all'Autorità giudiziaria.

DA COMPILARE A CURA DELL'OPERATORE DEL DISTRETTO SANITARIO N..... -
CONSEGNARE AL CITTADINO IL NUMERO DI PRENOTAZIONE PER LA VALUTAZIONE
INTEGRATA INTERVENTO SOCIO SANITARIO

PRENOTAZIONE N..... PER IL GIORNO/...../.....

CONSEGNATO IL/...../.....

IL DISTRETTO SANITARIO - U.O./P.U.A. INTERESSATA - SI IMPEGNA AD INSERIRE ED
ACCETTARE I DATI NEL SISTEMA "LEASOCIOSAN"

FIRMA DELL'OPERATORE

Partecipazione e tutela dei cittadini

Comitato Partecipativo e Consultivo

L'ASL NAPOLI 3 SUD, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 del Dlgs 502/92 e dall'art.11 comma 2 Dlgs 150/09, ha istituito un Comitato misto e paritetico allo scopo di favorire la presenza e l'attività degli organismi di volontariato e di tutela dei cittadini all'interno delle sue strutture.

L'organismo si compone di:

- a** - rappresentanti di associazioni di volontariato iscritte nell'apposito registro regionale e di organismi di tutela di rilievo nazionale, attivi a livello locale;
- b** - altrettanti funzionari dell'Azienda scelti dalla Direzione della stessa.

Il Comitato Partecipativo e Consultivo dell'Asl Napoli 3 Sud è composto dalle seguenti organizzazioni:

- Cittadinanza Attiva Onlus
- Associazione Diversamente Abili Campania
- Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
- Genitori per la Tutela dell'Handicap
- Associazione Volontari Ospedalieri
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
- Codacons - Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori.

INFORMAZIONE ALL'UTENZA

Presso tutti i Servizi sotto indicati è possibile reperire le informazioni relative ad ogni tipologia di offerta.

Le URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) presenti sul territorio dell' ASL NAPOLI 3 SUD:

DISTRETTO	NOME REFERENTE	ORARIO APERTURA AL PUBBLICO	UBICAZIONE DEL FRONT OFFICE
34	Morgese Lucia	LUN-MAR-MER- VEN 9:00 -12:00 GIO 9:00 -12:30	Via Libertà 316 Presso Comune di Portici (P.I.L) tr. Melloni
48	Castaldo Rosalba	LUN-VEN 9:00 - 12:00	Via Monte Citra Marigliano Secondo piano

49	Santaniello Cosimo	MAR-GIO 9:00 - 13:30 LUN-MER- VEN 11:30 - 13:30	Via Fontanarosa Nola
50	Bombardi Daniela	LUN-VEN 9:00 - 12:00	Presidio di Volla primo piano
51	Feola Giuseppe	LUN-VEN 8:30 – 12:00	Piazza Sant’Agnese Pomigliano D’Arco Terzo piano
52	Carrino Filomena	LUN e GIO 9:00 - 12:00 e 15:30- 17:30	Via Municipio Palma Campania
54	Iodice Giovanni	LUN-VEN 9:00 - 13:00	Via Marconi primo piano stanza n°45, l’ufficio è condiviso
55	Marchisano M.Antonietta		Via Marittima Ubicato al 2° piano
56	Buono Raffaella	LUN-VEN 9:00 – 12:00 GIO 15:30-17:30	Via Fusco 10 1° piano stanza 13
57	Pilone Poli Eduardo	LUN-VEN 9:00- 12:00 GIO 16:00-18:00	Torre del Greco Presidio Bottazzi secondo piano
58	Attanasio Mariarachele	LUN-VEN 9:00- 12:00 GIO 15:30-17:30	Via Marianna Spagnuolo presso Plesso Ospedaliero Gragnano
59	-D’Esposito Antonia -Forte Berta -Gargiulo Beatrice	LUN-MART-MER e a volte il GIO LUN-MART-MER LUN pm MAR- MER	Via Mariano Lauro, Sant’Agnello Piano terra

OSPEDALI	NOME REFERENTE	ORARIO APERTURA AL PUBBLICO	UBICAZIONE DEL FRONT OFFICE
Area Stabiese: P.O Castellammare di Stabia/ Gragnano	-Petta Anna -Cherillo Giacchino -De Gennaro Luigi	LUN-SAB 8:00- 12:00	All’ingresso principale dell’ospedale

Area Vesuviana: P.O Boscotrecase/ Torre del Greco	Paolillo Teresa	8:00-12:00	All'ingresso principale dell'ospedale
Area Nolana: P.O Nola/ Pollena Trocchia	Amoroso Francesca	LUN-MAR-GIO- VEN 9:00 – 12:00	Via Seminario 1°piano

DIPARTIMENTI	NOME REFERENTE	ORARIO APERTURA AL PUBBLICO	UBICAZIONE DEL FRONT OFFICE
SALUTE MENTALE	di Martino Daniela	LUN-VEN 9:00 – 14:00	Piazza Giovanni XXIII n.5 Castellammare di Stabia

Aiutaci a migliorare Disfunzioni -suggerimenti - reclami - encomi

Il servizio di ascolto è realizzato dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dall'Assessorato alla Sanità della Giunta Regionale della Campania. Le segnalazioni vengono raccolte dagli operatori URP presenti sul territorio campano, che rispondono in base al grado di urgenza e alla complessità della problematica. Le segnalazioni specialistiche sono trasmesse all'Assessorato, che provvede a fornire una risposta o un intervento diretto.



Corso Alcide de Gasperi, 167 — 80053 Castellammare di Stabia NA
U.O.C. Relazioni con il Pubblico
Tel 0818729029; fax 0818729032;
E-mail relazionipubbliche@asl Napoli 3 Sud.it
Pec relazionipubbliche@pec.asl Napoli 3 Sud.it
Sito: www.asl Napoli 3 Sud.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud

Al Direttore Distretto Sanitario / Ospedale / Dipartimento / Servizio Centrale (Barrare voce d'interesse)

Oggetto: SEGNALAZIONE DI DISFUNZIONI-SUGGERIMENTI-RECLAMI-ENCOMI (Barrare voce d'interesse)

il sottoscritto/a.....

nato/a

a.....

residente a.....

via.....n.....eventuale recapito tele fonico:.....

espone quanto segue:.....

Eventuale documentazione allegata:.....

Cosciente delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni (art.21 comma 02 DPR 445/00);

Autorizzo al trattamento dei dati personali e sensibili (Ai sensi della Dl.gs. 196/03 per l' uso consentito dalla Legge)

(firma leggibile del cittadino)

Documento di identificazione della cittadino/a:

tipo.....numero.....

Parte da staccare e consegnare al cittadino/a

Il Sig./ Sig.ra residente a.....

Via.....n.....

Ha presentato a questo Ufficio, in data.....il seguente reclamo.....prot.....del.....

I servizi dei Comuni del territorio dell’ASL NA 3 sud

Di seguito vengono illustrate le iniziative (uffici e presidi dedicati, servizi, agevolazioni, contributi ecc.) attivate a favore dei cittadini disabili da ognuno dei 57 Comuni inclusi nel territorio di competenza dell’ASL Napoli 3 sud.

Le informazioni relative sono state attinte e raccolte in singole schede, compilate dai funzionari comunali designati dalle rispettive Amministrazioni, preventivamente contattate e rese partecipi dello scopo da realizzare (*Guida per persone disabili*).

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DI RISORSE E SERVIZI PER PERSONE H

DEL COMUNE DI.....

UFFICI DEDICATI

	Sede (A/I) *	tel.	Referente	orari
Ufficio Servizio Sociale.....				
Ufficio H.....				
Ufficio Invalidi Civili.....				
Ufficio L.13/1989.....				
Altro.....				

PRESIDI

Centro diurno socio/riabilitativo.....				
Centro diurno socio/educativo.....				
Centro residenziale socio/riabil.vo.....				
Comunità alloggio.....				
Gruppi appartamento.....				
Altro.....				

SERVIZI

S. aiuto personale (scuola, casa, esterno, altro.....).....				
Assistenza domiciliare (aiuto personale+assistenza domestica).....				
Affido assistenziale				
Servizio trasporto.....				
Soggiorni climatici.....				
Tempo libero.....				
Sport.....				

Altro.....

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

Contributi specifici per H.....

Contributi spese trasporto.....

Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico.....

Contributi spese fitto.....

Agevolazioni IMU.....

Agevolazioni TRSU.....

Riserve alloggi edilizia pubblica.....

Altro.....

ASSOCIAZIONI ATTIVE LOCALMENTE PER H

(denominazione, sede, telefono, referente, breve descrizione delle attività svolte a favore di persone H)

Scheda compilata il giorno.....

intervistando (nome, cognome e qualifica del Dirigente comunale).....

IL COMPILATORE

A : sede accessibile

I : sede inaccessibile

COMUNE DI PORTICI

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Via Salute 46	A	081-7862719	Dott.ssa Abagnale Teresa	9-12
Ufficio H			081-7862704		
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo	"Il piccolo Bambù H – canto a te"				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	ADIH (scuola-domiciliare)				
Assistenza domiciliare	ADIH (aiuto personale)				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto					
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H	ADIH (scuola-domiciliare)				
Contributi spese trasporto	ADIH (aiuto personale)				
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

COMUNE DI BRUSCIANO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-5218215	Dott.ssa Maccaro Antonietta	9-12:30 Giovedì 16.30-18:30
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili		A	081-5218244	Sig. Buonauro	
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI			Tel	Referente	
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	ADH		081-8033153	A.S Dott. D'Onofrio	
Affido assistenziale					
Servizio trasporto					
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H	ADIH (scuola-domiciliare)				
Contributi spese trasporto	ADIH (aiuto personale)				
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					

Riserve alloggi edilizia pubblica	
-----------------------------------	--

COMUNE DI MARIGLIANELLA

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale			081-8411222 081-8411237	Dott.ssa Perna	8-14
Ufficio H			081-8411222 081-8411237	Dott.ssa Perna	8-14
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	Servizio gestito dall'ambito N 12				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Per scuola dell'infanzia, primaria e superiore di 2°				
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Referente
“Lusamirka – Il Cerchio Sociale”		3348254651	Dott.ssa Irma Maritato
“Laboratorio Solidale”		3889350820	Dott. Claudio Provisiero

COMUNE DI LIVERI

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Comune di Liveri		081-8255880	Rag. Scala Maria	9-13
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989				Arch. Pandico	

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					
Altro	Centro ANFFAS "N. Martini"				

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	Affidamento a operative sociali				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto					
Soggiorni climatici	Cure termali tramite circolo sociale				
Tempo libero	Gite culturali				
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					

Riserve alloggi edilizia pubblica	
-----------------------------------	--

COMUNE DI NOLA

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Nola		081-8226203	Vallone R.	8-14 Mart- Giov 15-18
Ufficio H				Dott. Fusco M.	
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989				Geom. Della Valle D.	

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento	Casa "COCOON"				

SERVIZI	
Servizi aiuto personale	
Assistenza domiciliare	Servizi con cooperative sociali
Affido assistenziale	
Servizio trasporto	Servizio gratuito ,con apposito pulmino attrezzato per la mobilità in ambito urbano delle persone diversamente abili
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					

Riserve alloggi edilizia pubblica	
Altro	Bonus energia elettrica per i clienti in gravi condizioni di salute che utilizzano apparecchi elettromedicali

COMUNE DI ROCCARAINOLA

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-8293449	Dott. D'Avanzo	
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili	Soppresso dal 2010				
Uffici L. 13/1989		A		Dott. Glorioso	

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	Non presente				
Centro diurno socio/educativo	Non presente				
Comunità Alloggio	Non presente				
Gruppi Appartamento	Non presente				

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Non presente				
Assistenza domiciliare	Sospesa dal 2011				
Affido assistenziale	Non presente				
Servizio trasporto	Non presente				
Soggiorni climatici	Non presente, salvo per i progetti d'ambito				
Tempo libero					
Sport	In corso di attivazione (gestione privata)				
Altro	E' presente sul territorio l'Ass. "Morelli e Silvati"				

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H	Non presente				
Contributi spese trasporto	Seguendo la normativa regionale				
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico	Seguendo la normativa regionale				
Contributi spese affitto	Seguendo la normativa regionale				
Agevolazioni IMU	Presente				

Agevolazioni TRSU	Non presente
-------------------	--------------

COMUNE DI MASSA DI SOMMA

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale			081-7883221	A.S Olimpo Patrizia	Mar 15:30- 17:30 Merc/Ven 10-12
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	Presente				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto					
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					

Contributi spese affitto	
Agevolazioni IMU	
Agevolazioni TRSU	Il 30% di sconto se si ha l'invalidità al 100%
Riserve alloggi edilizia pubblica	

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Corso Umberto I		081-8936793	Dott.ssa Scotto	
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989			081-8936713		

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI	
Servizi aiuto personale	
Assistenza domiciliare	
Affido assistenziale	
Servizio trasporto	In convenzione con le associazioni di volontariato
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	
Altro	Associazione Fire Fox

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					

Contributi spese affitto	
Agevolazioni IMU	
Agevolazioni TRSU	
Riserve alloggi edilizia pubblica	

COMUNE DI VOLLA

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-2585260	Manfredi	Lun-Mart- Ven 8-16 Mer-Giov 8- 17:30
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo	Presente				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Presente				
Assistenza domiciliare	Presente				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Presente				
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					

Contributi spese affitto	
Agevolazioni IMU	
Agevolazioni TRSU	Presente
Riserve alloggi edilizia pubblica	

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-8444520	Pulcrano Rosa	Mar-Giov 11:30-13:30 16:30-18:30
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo	"Pegaso" via Jazzetta SNC				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI	
Servizi aiuto personale	Assistenza Specifica nelle scuole
Assistenza domiciliare	Presente per 50 assistiti per 6 ore settimanali
Affido assistenziale	
Servizio trasporto	Presente per 9 assistiti
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	
Altro	Contributo alle scuole del territorio per assistenza materiale per 37 assistiti

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					

Contributi spese trasporto	
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico	
Contributi spese affitto	
Agevolazioni IMU	
Agevolazioni TRSU	Presente
Riserve alloggi edilizia pubblica	

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Referente
Associazioni genitori e volontari per la tutela dei disabili AGUH	Via Roma ex OMNI, 319	081-8031353	Di Salvo Alfredo
Genitori per la tutela dell'handicap "Insieme per la vita"	Via Gorizia, 40	3276885913	Cicchelli Carlo
Unione Italiana ciechi iavedenti U.IC	Via A.F. Toscano, 3	3315721742	Toscano Nicola

COMUNE DI POGGIOMARINO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Via XXV Aprile		081-8658238	Dott.ssa Nunziata A.	Lun-Gio 9-14 15-18
Ufficio H	Via XXV Aprile		081-8658216	Sig.ra Mascolo M.	Mar 9-14 15-18
Ufficio invalidi civili	Via XXV Aprile		081-8658244	Sig.ra Boccia R.	9-14 15-18
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	“ La Primula” via Nappi 79 (presidio privato) 081-5284933				
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento	“Centro Martinit” via Fontanelle (presidio privato) 081-8651745				

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Assistenza specializzata ai disabili via XXV Aprile 081-8658216				
Assistenza domiciliare	“Fleming” Coop.Sociale via Coletta 4 Casoria 081-7582057				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto					
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					

Contributi specifici per H	
Contributi spese trasporto	Trasporto scolastico 081-8658216
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico	
Contributi spese affitto	
Agevolazioni IMU	
Agevolazioni TRSU	
Riserve alloggi edilizia pubblica	

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Orari	Referente
Consulta ai disabili Comunale	Via XXV Aprile	081-8658241	Mer 9:00-13:00 Gio 15:00-17:00	Dott. Conza Giovanni
Misericordia	Via IV Novembre,10	081-5281394		Resp. Losasso Nicola
AGVH (presso opere parrocchiali)	Via G. Iervolino,105	081-8651207		Resp. Carbone Caterina

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Via Battisti,25	A	081-8285283	Dott. Lotesto	9-13
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo	"Angelo Azzurro" P.zz D'Aosta E.				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	Presente				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto					
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					

Contributi spese trasporto	
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico	
Contributi spese affitto	
Agevolazioni IMU	
Agevolazioni TRSU	Presenti
Riserve alloggi edilizia pubblica	

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Orari	Referente
Ass. V.A.L.S.I.	Via Aielli	081-5294099		Sig.ra Aliperti
Ass. Nostra Signora di Lourdes	Via Salvati,38	081-5298635		Sig. Raggio

COMUNE DI TERZIGNO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale			081-3389571	Dott.ssa Parisi Luisa	Lun: 15-18 Mar/Gio: 9-12
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989			0813389506	Geom. Maresca Giuseppe	Lun: 15,30-17 Mar/Gio: 9-12

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Centro residenziale socio/riabilitativo	Centro "Metafelix" corso A. Volta, 520 Tel: 081-5299340 (convenzione Asl)				
Gruppi Appartamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "La Crisalide" via Einaudi, 40 tel: 3208842391 mail: crisalide@libero.it (gestione Asl con compartecipazione del comune) ✓ "Arcadia" e "Nisa" via dei Pini tel: 0818585990 (gestione privata) 				

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Volontari - Servizio Civile Nazionale				
Assistenza domiciliare	Assistenza Domiciliare Disabili – ambito territoriale 26				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Trasporto scolastico				
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU	Riduzione del 30% per cittadini con invalidità al 100%				
Riserve alloggi edilizia pubblica					

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-5654638	Rosselli	8-15
Ufficio H	Via Sandriana,6	A	081-481425	Acampora S.	LUN-MAR-GIO-VEN 9-12:30/ 14-15
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					
Ufficio assistenza Sociale		A	081-5654619	Carbone	8-15

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Assistenza autonomia scolastica				
Assistenza domiciliare	Assistenza domiciliare disabili				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Trasporto scolastico minori disabili				
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Orari	Referente
AGAPE ONLUS	Via S. Anna 108	081-270224		
Coop. Bambù – progetto H-canto a te	Via B. Buozzi	081-5298635		

COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-7867112	A. Savarese	Lun-Mer-Ven 8:30-12:00 Mar-Gio 15:30-17:00
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare					
Affido assistenziale					
Servizio trasporto					
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					

Contributi spese trasporto		
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico		
Contributi spese affitto		
Agevolazioni IMU	Presenti	Referente M.Zinno 081-7867132
Agevolazioni TRSU	Presenti	Referente M.Zinno 081-7867132
Riserve alloggi edilizia pubblica		

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Orari	Referente
Cooperativa Bambù		081-7732516		G. Gaudino

COMUNE DI BOSCOTRECASE

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		I	081-5373838		9-12 GIO 16:30
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	Presente				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Presente				
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					

Contributi specifici per H	
Contributi spese trasporto	Non presente
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico	
Contributi spese affitto	
Agevolazioni IMU	
Agevolazioni TRSU	Presenti
Riserve alloggi edilizia pubblica	

COMUNE DI TRECASE

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-5368704	Dott. Ammirati Clemente	Lun-Ven 9-12
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili	Servizio trasferito all'Inps di Torre del Greco				
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Assistenza Specialistica Scolastica				
Assistenza domiciliare					
Affido assistenziale	Non presente				
Servizio trasporto	Presente (sul territorio comunale)				
Soggiorni climatici	Non presente				
Tempo libero	Non presente				
Sport	Non presente				

CONTRIBUTI ED					

AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H	Non presente				
Contributi spese trasporto	Per frequenza ai centri di riabilitazione				
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU	Ulteriore detrazione di € 51,65 ai beneficiari della L.104				
Agevolazioni TRSU	Sconto del 30% sulla 1° casa con ISEE fino a € 25000,00				
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Orari	Referente
URCAS-ONLUS	I trav. Epitaffio 43	081-5361916		De Simone Domenico

COMUNE DI TORRE DEL GRECO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Via Circumvallazione, 49 Parco Buonanno	I	081-8812361		Lun-mer- gio 10-13
Ufficio H			Adulti 081-8830477 Minori 081-8830473		
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili Gravi				
Affido assistenziale					

Servizio trasporto	Trasporto Scolastico
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	
Altro	Assistenza Specialistica Scolastica

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto	Per disabili e famiglie presso Centri Riabilitativi				
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU	Presente				
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Orari	Referente	Servizi
Libera Associazione Famiglie portatori di Handicap "insieme"	Vico Abolitomonte, 22	081-8817870		Raimondo Di Donna	-Assistenza Materiale Scolastica -Assistenza Domiciliare -Trasporto Scolastico -Trasporto presso centri riabilitativi

COMUNE DI AGEROLA

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-8740224 081-8740220	Rag. Francesco Acampora Sig.ra Emilia Cuomo	Lun-Ven 8-14 Mart-Gio 16-19
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	Servizio attualmente sospeso				
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	ADM-ADI cooperative accreditate presso l'ambito				
Assistenza domiciliare					
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Presso centri riabilitazione, presso le scuole territoriali e fuori territorio				
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto	A carico dell'ente tramite l'ambito				
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU	Prevista per i titolari di L. 104/92				
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel	Orari	Referente	Servizi
Associazione Misericordia					Accompagnamento dei dializzati presso le strutture ospedaliere

COMUNE DI GRAGNANO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale					
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare					
Affido assistenziale					
Servizio trasporto					
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU	Presenti (50% per cittadini che hanno un ISEE inferiore alla pensione sociale con invalidità al 100%)				
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel/sito	Referente
Ass. "L'Aliante"	Via Martucci Castellammare di Stabia	www.laliante.org/index.php	Sig.ra De Filippo Patrizia
Ass. Disabili Gragnano	Via Agerola,98 (località Sigliano)	3664536649 3662755074 3336041908 www.assdisabiligragnano.it	Presidente: Mosca Salvatore Vicepresidente: Donnarumma Marianna Consigliere: Donnarumma Emma

COMUNE DI LETTERE

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-8022711	Dott. Cesarano	9-13
Ufficio H	Non presente				
Ufficio invalidi civili	Non presente				
Uffici L. 13/1989	Non presente				

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	Presente				
Affido assistenziale	Non presente				
Servizio trasporto	Presente				
Soggiorni climatici	Non presente				
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H	Non presenti				
Contributi spese trasporto	Non presenti				
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico	Non presenti				
Contributi spese affitto	Non presenti				
Agevolazioni IMU	Non presenti				
Agevolazioni TRSU	Non presenti				
Riserve alloggi edilizia pubblica	Non presenti				

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel/sito	Referente	Servizi
Coop. "La Sorgente"	C.so Vittorio Emanuele III	081-5399889		Trasporto Scolastico Scuola dell'obbligo, scuole superiori e trasporto ai centri di riabilitazione

COMUNE DI POMPEI

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		I	081-8576259	A.S Mele	Mar e Ven 9-12
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili		I	081-8576256	Sig.ra Ambosio	Lun-Ven 9-12
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Servizi aiuto personale		I	081-8576259	A.S Mele	Mar-Ven 9-12
Assistenza domiciliare					
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Per minori ai centri convenzionati con il S.S.N gestito dall'ambito n°14				
Soggiorni climatici					
Tempo libero					
Sport					

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

COMUNE DI MASSA LUBRENSE

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	P.zz Vescovado,2		081-5339449	Antonella Apuzzo	Mar-Gio 9:00-12:30 15:30-18:00
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	"Gli Aquiloni", via Atigliana 19, Sorrento Referente: Angela sorrentino 081-8073178				
Centro diurno socio/educativo	"Gli Aquiloni", via Atigliana 19, Sorrento Referente: Angela sorrentino 081-8073178				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Cooperativa "Oltre i sogni", viale Montariello 14/A Sorrento, 081-8073178; Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721				
Assistenza domiciliare	Cooperativa "Oltre i sogni", viale Montariello 14/A Sorrento, 081-8073178; Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Trasporto Provincia - Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata				

	61 Massa Lubrense, 081-8080721
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	Progetto "Tutto Sport"/ Progetto "Piscina H" - Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel/sito	Referente	Servizi
Coop. "Oltre i sogni" Coop. "Progetto Sociale"	Via Montariello, 14/A Sorrento	081-8073178	Angela Sorrentino	Accoglie persone disabili che abbiano compiuto il 16° anno di età. Le attività sono organizzate in laboratori pratici ed attività esterne come gite e colonie balneari.

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	P.zz Cota,1		081-5344419	Dott. Gennaro Izzo	Mart-Gio 9:30-13:30 15:00-17:00
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	"Gli Aquiloni", via Atigliana 19, Sorrento Referente: Angela sorrentino 081-8073178				
Centro diurno socio/educativo	"Gli Aquiloni", via Atigliana 19, Sorrento Referente: Angela sorrentino 081-8073178				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Cooperativa "Oltre i sogni", viale Montariello 14/A Sorrento, 081-8073178; Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721				
Assistenza domiciliare	Cooperativa "Oltre i sogni", viale Montariello 14/A Sorrento, 081-8073178; Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721				

Affido assistenziale	
Servizio trasporto	Trasporto Provincia - Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	Progetto "Tutto Sport"/ Progetto "Piscina H" - Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel/sito	Referente	Servizi
Coop. "Oltre i sogni" Coop. "Progetto Sociale"	Via Montariello, 14/A Sorrento	081-8073178	Angela Sorrentino	Accoglie persone disabili che abbiano compiuto il 16° anno di età. Le attività sono organizzate in laboratori pratici ed attività esterne come gite e colonie balneari.

COMUNE DI SANT'AGNELLO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	P.zz Matteotti,1		081-5332254	Dott.ssa Antonella Di Sivo	Lun-Merc-Ven 9:30-12:30 Mart 15:30-18:30
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	"Gli Aquiloni", via Atigliana 19, Sorrento Referente: Angela Sorrentino 081-8073178				
Centro diurno socio/educativo	"Gli Aquiloni", via Atigliana 19, Sorrento Referente: Angela Sorrentino 081-8073178				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Cooperativa "Oltre i sogni", viale Montariello 14/A Sorrento, 081-8073178; Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721				
Assistenza domiciliare	Cooperativa "Oltre i sogni", viale Montariello 14/A Sorrento, 081-8073178;				

	Cooperativa “Progetto Sociale”, Corso Sant’Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721
Affido assistenziale	
Servizio trasporto	Trasporto Provincia - Cooperativa “Progetto Sociale”, Corso Sant’Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	Progetto “Tutto Sport”/ Progetto “Piscina H” - Cooperativa “Progetto Sociale”, Corso Sant’Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel/sito	Referente	Servizi
Coop. “Oltre i sogni” Coop. “Progetto Sociale”	Via Montariello, 14/A Sorrento	081-8073178	Angela Sorrentino	Accoglie persone disabili che abbiano compiuto il 16° anno di età. Le attività sono organizzate in laboratori pratici ed attività esterne come gite e colonie balneari.

COMUNE DI SORRENTO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	P.zz S. Antonino,1			Giovanna Galano Giuseppina Stinga	Mart-Gio 9:00-12:30 15:30-18:00
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	"Gli Aquiloni", via Atigliana 19, Sorrento Referente: Angela Sorrentino 081-8073178				
Centro diurno socio/educativo	"Gli Aquiloni", via Atigliana 19, Sorrento Referente: Angela Sorrentino 081-8073178				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Cooperativa "Oltre i sogni", viale Montariello 14/A Sorrento, 081-8073178; Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrense, 081-8080721				
Assistenza domiciliare	Cooperativa "Oltre i sogni", viale Montariello 14/A Sorrento,				

	081-8073178; Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrese, 081-8080721
Affido assistenziale	
Servizio trasporto	Trasporto Provincia - Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrese, 081-8080721
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	Progetto "Tutto Sport"/ Progetto "Piscina H" - Cooperativa "Progetto Sociale", Corso Sant'Agata 61 Massa Lubrese, 081-8080721

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel/sito	Referente	Servizi
Coop. "Oltre i sogni" Coop. "Progetto Sociale"	Via Montariello, 14/A Sorrento	081-8073178	Angela Sorrentino	Accoglie persone disabili che abbiano compiuto il 16° anno di età. Le attività sono organizzate in laboratori pratici ed attività esterne come gite e colonie balneari.

COMUNE DI VICO EQUENSE

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Via L. De Feo	A	081-8019330	Manganaro Arturo	Lun-Ven 9-12 Mar-Gio 15:30-17:30
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989					

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	Centro di aggregazione Sociale "Madonnelle"				
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Assistenza Specialistica presente				
Assistenza domiciliare	presente				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Per scuola e centri di riabilitazione				
Soggiorni climatici					

Tempo libero	Colonia marina e gite sociali
Sport	

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI				
Contributi specifici per H				
Contributi spese trasporto	presenti			
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico				
Contributi spese affitto				
Agevolazioni IMU				
Agevolazioni TRSU	-35% per persone in disagio economico e portatori di handicap			
Riserve alloggi edilizia pubblica	Riserva 20% alloggi popolari			
Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel/sito	Referente	Servizi
Ass. "Movimento Famiglie" ONLUS	Via Avigliano,2	081-8798891	Di Palma Teresa	Assistenza domiciliare disabili, assistenza specialistica scolastica e colonie estive per disabili
Coop. "Il Delfino" ONLUS	Via S.Salvatore,111	081-8027255	Starace Filomena	Assistenza domiciliare disabili, assistenza specialistica scolastica, servizio trasporto scolastico e colonia estiva per diversamente abili
Coop. "La Locanda" ONLUS	P.zz Marconi,29	081-8016494 3388739931	Di Martino Pasquale	Assistenza domiciliare disabili, assistenza specialistica scolastica e colonie estive per disabili
Ass. Help Affidò Familiare A.P.S	Via S.Francesco,27	3358438143	Straniero Adriana	Accoglienza disabili in

				casa famiglia, Assistenza domiciliare disabili, assistenza specialistica scolastica, corsi di formazione per operatori sociali e docenti, attività ludico- ricreative e teatrali.
--	--	--	--	--

COMUNE DI CICCIANO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale		A	081-3150438	Scarpa	10 - 12
Ufficio H		A	081-3150467	Scarpa	8 - 14
Ufficio invalidi civili		I			
Uffici L. 13/1989		A	081-3150467	Napolitano	8 - 14

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	AIAS via Provinciale Comiziano 081-265676				
Centro diurno socio/educativo	Cooperativa "Costanzo e Chiara" viale delle rose 081-8263419				
Centro residenziale socio/riabilitativo	ANFFAS "Santa Maria delle Grazie" via Roccarainola, 76 081-8262443				
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale	Presente				
Assistenza domiciliare	Non Presente				
Affido assistenziale					
Servizio trasporto	Presente				

Soggiorni climatici	Non Presente
Tempo libero	Presente
Sport	Presente

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H	Presente				
Contributi spese trasporto	Presente				
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico	Non Presente				
Contributi spese affitto	Presente				
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica					

Associazioni attive localmente per H	Sede	Tel/sito	Referente	Servizi
Associazione "AVDA lo scivolo"	Viale delle Rose, 1	081-8263419	Dr.ssa M.Rosaria Perez	Attività ludico-ricreative. Assistenza disabili in regime domiciliare e scolastico ad alunni H.

COMUNE DI STRIANO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	Via B. Marciano,42	A	081-8654710	A.S Anna Luce Murante	Mar-Gio 8-14 15-18
Ufficio H	Via B. Marciano,42	A	081-8654710	A.S Anna Luce Murante	Mar-Gio 8-14 15-18
Ufficio invalidi civili	Via B. Marciano,42	A	081-8276202	Angelo Perrotta	Tutti i giorni
Uffici L. 13/1989	Via Sarno,1	A	081-8276202	Vittorio Celentano	Tutti i giorni

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo					
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio	Villa " La Madonnina" via Caionche, 107	3385682512/3391292209			
Gruppi Appartamento					

SERVIZI					
Servizi aiuto personale					
Assistenza domiciliare	SAD-DISABILI 081-8654710 A.S Anna Luce Murante				

	Mart-Gio 8-14/15-18
Affido assistenziale	
Servizio trasporto	
Soggiorni climatici	
Tempo libero	
Sport	

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU	Via Sarno, 1 0818276202 Referente: Umberto Fiore Tutti giorni 10-12				
Agevolazioni TRSU	Via Sarno, 1 0818276202 Referente: Umberto Fiore Tutti giorni 10-12				

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

UFFICI	Sede	A/I	Tel	Referente	Orari
Uffici servizio sociale	P.zz Margherita		081-8286914	Dott. Aiello	Mar-Gio 9-13
Ufficio H					
Ufficio invalidi civili					
Uffici L. 13/1989	COMPETENZA UFFICIO TECNICO				

PRESIDI					
Centro diurno socio/riabilitativo	"Fisiovesuviano" via Nola 315				
Centro diurno socio/educativo					
Comunità Alloggio					
Gruppi Appartamento					

SERVIZI	
Servizi aiuto personale	S.A.D gestito ambito territoriale n. 26
Assistenza domiciliare	S.A.D gestito ambito territoriale n. 26
Affido assistenziale	
Servizio trasporto	
Soggiorni climatici	

Tempo libero	
Sport	
Altro	

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI					
Contributi specifici per H					
Contributi spese trasporto					
Agevolazioni tariffarie trasporto pubblico					
Contributi spese affitto					
Agevolazioni IMU					
Agevolazioni TRSU					
Riserve alloggi edilizia pubblica	Presente - ma al momento non disponibile				

Dai seguenti comuni non ci è pervenuta alcuna risposta: BOSCOREALE, CAMPOSANO, CARBONARA DI NOLA, CASAMARCIANO, CASOLA DI NAPOLI, CASTELLAMMARE DI STABIA, CASTELLO DI CISTERNA, CERCOLA, CIMITILE, COMIZIANO, ERCOLANO, MARIGLIANO, META, OTTAVIANO, PALMA CAMPANIA, PIMONTE, SAN PAOLO BEL SITO, SANTA MARIA LA CARITA', SANT'ANASTASIA, SANT'ANTONIO ABATE, SAN VITALIANO, SAVIANO, SCISCIANO, SOMMA VESUVIANA, TORRE ANNUNZIATA, TUFINO, VISCIANO.

QUESTIONARIO PER I DESTINATARI

Guida ai diritti e ai servizi per le persone in situazione di disabilità

1) RITIENE QUESTA GUIDA UTILE?

si no

se si, perché _____

se no, perché _____

2) RITIENE LA GUIDA CHIARA NELLA SUA LETTURA E COMPrensIONE?

si no

se si, perché _____

se no, perché _____

3) QUALE PARTE DELLA GUIDA RITIENE PIU' INTERESSANTE? (max 3 risposte)

prevenzione assistenza economica assistenza sociale

assistenza sanitaria istruzione lavoro

mobilità e trasporti esenzioni ticket informazione

4) Sulla base delle sue esperienze, ha rilevato una discrepanza tra le informazioni contenute nella guida e i servizi offerti sul territorio?

5) Scrivi qui i tuoi consigli utili a migliorare la guida:

A cura del Direttore U.O.C Relazioni con il Pubblico Dr.ssa Angela Improta con la collaborazione della Dr.ssa Daniela Di Fiore Assistente Sociale volontaria.

Inviare i questionari compilati all'indirizzo mail relazionipubbliche@aslnapoli3sud.it